

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Decreto n. 3 del 04/03/2009 del Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola. Approvazione dell'accordo di programma denominato "Raccolta differenziata 2009".

Il Sottoscritto, Paolo Ravaioli, in qualità di Presidente pro-tempore della Provincia del Verbano Cusio Ossola e, quindi, in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente che rappresenta;

(omissis)

decreta

di approvare l'Accordo di programma finalizzato alla promozione del progetto denominato "Raccolta differenziata 2009" cofinanziato dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola come da indirizzi deliberati dalla Giunta Provinciale con proprio atto n. 351 del 18/12/2008, debitamente sottoscritto, che allegato al presente documento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

dispone

di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

da' atto

che avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Il Presidente
Paolo Ravaioli

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Cercenasco (Torino)

Statuto Comunale (allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 29.11.1999).

Principi fondamentali

Art. 1

1. Il presente Statuto costituisce la carta fondamentale della organizzazione del Comune di Cercenasco.

Art. 2

1. Il Comune rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo civile, sociale ed economico.

2. Il Comune ha autonomia statutaria, organizzativa e finanziaria nell'ambito delle leggi che regolano la finanza pubblica.

3. E' titolare di funzioni e poteri propri nonché di funzioni attribuite dallo Stato e dalla Regione.

4. Ispira la propria azione ai seguenti principi:

a) Promozione della partecipazione dei cittadini all'Amministrazione locale;

b) Superamento dei problemi sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito;

c) Tutela e valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali;

d) Recupero e valorizzazione delle tradizioni e consuetudini laiche e religiose locali;

e) Salvaguardia e recupero del patrimonio artistico e culturale della comunità, costituito principalmente da Chiese, Cappelle e documenti storici antichi;

f) Effettivo esercizio del diritto allo studio e alla cultura;

g) Realizzazione dell'efficienza dei servizi e degli uffici attuando il principio della separazione dei ruoli politici da quelli amministrativi;

h) Promozione di attività ricreative e sportive

Art. 3

1. Al Comune spettano le funzioni amministrative riguardanti la popolazione ed il territorio comunale in maniera particolare nei seguenti settori: servizi sociali e assistenziali (intesi in questa accezione tutti i servizi istituzionali o facoltativi a favore della popolazione comunale), assetto ed utilizzazione del territorio e sviluppo economico (rilascio di autorizzazioni commerciali, sviluppo di insediamenti produttivi ecc.), fatto salvo quanto per legge statale o regionale sia demandato alla competenza di altri Enti.

Sede, territorio, stemma e gonfalone

Art. 4

1. Il Comune ha un'unica sede nel palazzo civico sito in Via XX Settembre n. 11.

2. Il Comune ha un'estensione di 1.306 ettari ed è privo di frazioni.

3. Il Comune ha lo stemma e il gonfalone di seguito riprodotti.

Partecipazione e accesso ai documenti amministrativi

Art. 5

1. Il Comune di Cercenasco valorizza lo sviluppo di libere forme associative che abbiano lo scopo di pro-

muovere rilevanti attività culturali, ricreative, sportive e umanitarie.

2. Ai fini di cui al presente articolo, il Comune assicura la massima collaborazione nei confronti dei cittadini che intendono promuovere le suddette iniziative, purché le stesse siano dirette alla generalità della popolazione comunale.

3. Il Comune valorizza altresì, lo sviluppo di forme associative aventi lo scopo di curare gli interessi delle categorie economiche operanti nel Comune al fine di rendere più immediato e razionale l'esame dei problemi inerenti le categorie economiche stesse.

4. Le proposte di forme associative per essere prese in considerazione dovranno essere formulate e sottoscritte da almeno otto cittadini.

5. Alle associazioni costituite per la finalità del presente articolo, potranno essere erogati contributi economici una tantum la cui determinazione sarà disciplinata da apposito regolamento.

6. Il Comune mette a disposizione delle libere forme associative aventi sede nel proprio territorio e iscritte in apposito albo, le strutture necessarie ed il personale occorrente per l'organizzazione di manifestazioni di rilevante interesse secondo criteri predeterminati dal Consiglio Comunale.

Art. 6

1. Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla Amministrazione locale, il Comune istituisce le consulte, formate da rappresentanti delle associazioni iscritte nell'apposito albo comunale e di cui al precedente articolo.

2. Le consulte sono presiedute dal Sindaco ed integrate con la partecipazione di Consiglieri Comunali della maggioranza e della minoranza secondo le norme previste dal regolamento.

3. Le consulte dovranno essere sentite per la trattazione di materie riflettenti le loro finalità o scopi sociali.

Art. 7

1. I cittadini singoli o associati che abbiano la maggiore età e il pieno esercizio dei diritti civili e politici possono presentare istanze e petizioni debitamente datate e sottoscritte, le quali saranno esaminate entro 30 giorni dal momento della registrazione al protocollo del Comune.

2. Il Comune garantisce la pubblicità degli atti dell'Amministrazione comunale e l'accesso ai documenti amministrativi da parte dei cittadini nei termini e secondo le modalità stabiliti in apposito regolamento.

Art. 8

1. Sono ammessi referendum propositivi e abrogativi consultivi anche su richiesta di 1/10 della popolazione su materie di esclusiva competenza del Consiglio Comunale ad eccezione di quelle attinenti alla finanza comunale, ai tributi e alle tariffe, al personale ed all'organizzazione degli uffici e dei servizi alle nomine ed alle designazioni.

Non sono ammessi referendum abrogativi di atti politici e di indirizzo e comunque non aventi effetti amministrativi diretti sui cittadini.

2. I referendum in oggetto, non possono comunque aver luogo in coincidenza con altre operazioni di voto.

3. Le sottoscrizioni dei cittadini richiedenti dovranno

essere debitamente autenticate ai sensi di legge.

4. Le richieste di referendum consultivi dovranno essere presentate entro 5 giorni dalla fine del termine per la raccolta delle firme, presso l'ufficio di Segreteria del Comune.

Il Segretario Comunale accerterà la regolarità delle sottoscrizioni e delle autenticazioni, nonché la regolarità della composizione del comitato promotore (cittadini residenti nel Comune e aventi diritto al voto per l'elezione della Camera dei Deputati) e dell'oggetto (che si tratti cioè di materiale di competenza locale).

5. Il Consiglio Comunale può deliberare l'indizione del Referendum proposto entro i 60 giorni successivi.

6. Il Sindaco con proprio provvedimento stabilirà la data di effettuazione del referendum che verrà svolto secondo le procedure stabilite per l'elezione del Consiglio Comunale con l'attribuzione alla Giunta Comunale delle competenze e funzioni assegnate dalla legge al Ministero dell'Interno.

7. La durata delle consultazioni non potrà essere superiore a un giorno.

8. Le spese inerenti alla consultazione referendaria sono a carico dell'Amministrazione, che vi farà fronte con appositi stanziamenti derivanti da entrate proprie.

9. La consultazione referendaria è obbligatoria nel caso di decidere l'unione o la fusione del Comune con altri Comuni.

10. Il Consiglio Comunale può, con proprio atto deliberativo, indire referendum popolari su argomenti che ritenga di particolare rilevanza, a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati.

11. Alle operazioni di voto e di scrutinio presso i seggi possono assistere, se ne fanno domanda, un esponente di ogni lista rappresentata in Consiglio Comunale, ed un rappresentante dei promotori del referendum. Le designazioni dei rappresentanti predetti devono essere effettuate da persone munite di mandato autenticato ai sensi di legge.

12. Le schede per il referendum saranno predisposte dalla Giunta Comunale.

13. L'Ufficio di Segreteria del Comune coadiuvato da due Consiglieri appositamente scelti dalla Giunta Comunale, avrà il compito di vagliare i reclami relativi alle operazioni di voto e di scrutinio in seduta pubblica.

14. Il quesito sottoposto a referendum risulterà approvato se alla votazione avranno partecipato almeno metà degli elettori aventi diritto al voto e se su di esso sia stata raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi. Le operazioni di voto si concluderanno con la proclamazione da parte del Sindaco dei risultati del referendum stesso.

Organi del Comune

Art. 9

1. Gli organi del Comune sono il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta Comunale.

Consiglio Comunale

Art. 10

1. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo politico amministrativo e viene eletto secondo le procedure stabilite dalle leggi dello Stato.

2. Il Consiglio dura in carica fino all'elezione del nuovo, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di

indizione dei comizi elettorali, ad adottare atti urgenti e improrogabili.

3. Il Consiglio potrà avvalersi di commissioni costituite nel proprio seno, con criterio proporzionale, per l'espletamento delle funzioni ad esso demandate. Con apposito regolamento approvato a maggioranza assoluta dei componenti, saranno disciplinati i poteri delle Commissioni eventualmente costituite, nonché l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori delle stesse.

4. Il Consiglio Comunale svolge tutte le funzioni demandategli dalla legge, adottando gli atti che la legge riserva alla sua competenza. Esercita il controllo politico-amministrativo sulla amministrazione e la gestione del Comune e degli Enti dipendenti mediante il controllo interno di gestione e attraverso la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Consiglio presso Enti, Aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservati dalla legge.

5. Provvede alla convalida dei Consiglieri e giudica delle cause di ineleggibilità e incompatibilità.

Nella prima seduta successiva alle elezioni, che deve essere convocata entro 10 giorni dalla proclamazione e deve svolgersi entro 10 giorni dalla convocazione, il Consiglio prima di deliberare su qualsiasi altro argomento, esamina la condizione degli eletti a norma di legge e dichiara la ineleggibilità degli stessi, quando sussista una delle cause previste, subito provvedendo alla sostituzione di coloro che si trovano nelle suddette condizioni e il seggio è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

Nella medesima seduta il Consiglio procede all'accertamento delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità degli Assessori esterni eventualmente nominati.

1. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive ovvero a cinque sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, dà luogo all'avvio del procedimento per la dichiarazione della decadenza del consigliere con contestuale avviso all'interessato che può fare pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dalla notifica dell'avviso.

Trascorso tale termine la proposta di decadenza è sottoposta al Consiglio.

Copia della delibera è notificata all'interessato entro 10 giorni.

2. Apposito regolamento disciplinerà le modalità e i termini della convocazione, la disciplina delle adunanze, il sistema di votazione, il diritto di iniziativa, il dovere di astensione, le modalità di presentazione delle interrogazioni e di ogni altra istanza di Sindacato ispettivo presentata dai Consiglieri, i poteri, la composizione ed il funzionamento delle commissioni di indagini e sull'attività dell'amministrazione nonché quant'altro inerente all'attività ed il funzionamento del Consiglio.

3. Le deliberazioni del consiglio sono sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.

4. Gli Assessori esterni hanno facoltà di presenziare ai lavori del Consiglio, intervenendo nel dibattito senza diritto di voto. Sono tenuti sempre a partecipare, per rispondere alle interrogazioni sulle materie ad essi delegate.

Consiglio aperto

Art. 11

Il Consiglio Comunale informa i cittadini della propria attività oltre che avvalendosi degli strumenti previsti

dallo Statuto, anche attraverso incontri su temi di particolare interesse comunale, nelle forme del Consiglio aperto.

Nelle sedute del Consiglio pubbliche e formali è consentito al presidente, di concedere al pubblico di intervenire sugli argomenti in discussione, dopo averne interrotto i lavori e resa l'adunanza nella forma del Consiglio aperto.

Giunta comunale Art. 12

1. La Giunta Comunale collabora con il Sindaco nell'Amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. La Giunta Comunale compie tutti gli atti di amministrazione che la legge non riserva espressamente al Consiglio e che non rientrano nelle competenze del Sindaco e del Segretario previste per legge o per Statuto.

3. La Giunta collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio.

4. Riferisce annualmente in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo, al Consiglio, sulla propria attività e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

5. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco che la presiede e la convoca e da un minimo di 2 Assessori ad un massimo di 4. Gli Assessori sono nominati dal Sindaco anche al di fuori dei componenti del Consiglio fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere.

6. La Giunta provvede con proprio atto a disciplinare ogni aspetto del proprio funzionamento non previsto dal presente Statuto.

7. Per la validità delle adunanze che non sono pubbliche è richiesta la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono adottate, di norma, a maggioranza dei presenti, con voto palese e sono sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.

8. Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

9. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale con voto della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. La mozione deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati senza computare a tal fine il Sindaco e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre 30 dalla presentazione.

Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un Commissario ai sensi delle leggi vigenti.

Il Sindaco Art. 13

1. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune.

2. Il Sindaco ha tutte le competenze assegnategli dalla legge dai regolamenti e dallo Statuto, rappresenta il Comune e quale capo dell'Amministrazione Comunale sovrintende all'ordinamento generale dell'Ente.

Convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli Uffici nonché all'esecuzione degli atti e all'espletamento delle funzioni

statali e regionali attribuite e delegate al Comune, assicura l'unità dell'indirizzo politico-amministrativo del Comune stesso, emana ordinanze contingibili e urgenti in conformità alle leggi e ai regolamenti.

Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende ed istituzioni. Il Sindaco nomina il Segretario Comunale e il Direttore Generale e i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità stabilite dalla legge.

3. Il Sindaco può delegare agli Assessori particolari e specifiche attribuzioni che attengono a specifici progetti.

4. Il Sindaco indice conferenze e promuove incontri su temi di particolare interesse con le Associazioni di cui all'art. 5 del presente Statuto, con Enti pubblici e soggetti privati, prendendo accordi che poi sottoporrà, a seconda delle competenze, al Consiglio o alla Giunta.

5. Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di Sindaco non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rieleggibile alla medesima carica.

Elezione del sindaco e nomina della Giunta Art. 14

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è componente del Consiglio Comunale.

2. Il Sindaco nomina con proprio atto i componenti della Giunta, tra cui un vicesindaco e ne dà comunicazione scritta al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo. La comunicazione e la proposta possono essere presentate nello stesso documento sottoscritto dal Sindaco e dagli Assessori. Il consiglio discute ed approva con apposita deliberazione gli indirizzi generali di governo.

La Giunta entra in funzione dalla data di notifica della nomina agli Assessori.

3. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione scritta al Consiglio. La procedura di revoca deve essere comunicata all'Assessore o agli Assessori nel rispetto della legge n. 241/90.

4. Le dimissioni dalla carica di Assessore, sono presentate per iscritto al Sindaco il quale entro 20 giorni dalla presentazione provvede con proprio atto alla sostituzione e da quel momento le dimissioni diverranno ufficiali.

Le dimissioni e la relativa sostituzione sono comunicate al Consiglio nella prima seduta utile.

5. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio.

Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco.

Sino alle suddette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal vicesindaco.

6. Il vicesindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi dell'art. 15, C. 4 bis legge 19.3.1990, n. 55 come modificato dall'art. 1 della legge 18.1.1992 n. 16.

In caso di assenza o di impedimento temporaneo del Sindaco e del vicesindaco, le funzioni vicarie vengono assunte dall'Assessore più anziano di età.

7. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono lo scioglimento del Consiglio, trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione al Consiglio.

8. Lo scioglimento del Consiglio Comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco nonché delle rispettive giunte.

Pari opportunità

Art. 15

Al fine di assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna, sarà promossa la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del Comune, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.

Ordinamento degli uffici

Art. 16

1. L'organizzazione generale degli Uffici e dei servizi comunali è demandata all'approvazione di apposito regolamento. Il Comune provvede alla determinazione della propria dotazione organica, nonché all'organizzazione e gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia, compatibilmente con la propria capacità di bilancio.

Art. 17

Incarichi esterni

1. La copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

2. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati al di fuori della dotazione organica, solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'Ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. I contratti di cui al presente comma non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco in carica. Il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della giunta, da un'indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Il trattamento economico e l'eventuale indennità ad personam sono definiti in stretta correlanza con il bilancio del Comune e non vanno imputati al costo contrattuale e del personale. Il contratto a tempo determinato è risolto di diritto nel caso in cui il Comune dichiaro il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 45 del D.L. 30.12.1992, n. 504, e successive modificazioni.

3. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo determinato, con provvedimento motivato e con le moda-

lità fissate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del Sindaco e sono revocati in caso di inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta o dell'Assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi loro assegnati nel piano esecutivo di gestione previsto dall'art. 11 del D.L. 25.02.1995 n. 77. e successive modificazioni, o per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dal D.L. 03.02.1993 n. 29, e dai contratti collettivi di lavoro. L'attribuzione degli incarichi può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito di concorsi.

Segretario comunale

Art. 18

Segretario comunale – Direttore generale

1. Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del Segretario comunale sono disciplinati dalla legge.

2. Il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto delle norme di legge, disciplina l'esercizio delle funzioni del Segretario comunale.

3. Al Segretario comunale possono essere conferite, dal Sindaco, le funzioni di Direttore generale ai sensi di quanto previsto dall'art. 51 bis della legge 142/1990, inserito dall'art. 6 comma 10, della legge n. 127/97.

4. Nel caso di conferimento delle funzioni di Direttore generale, al segretario comunale spettano i compiti previsti dall'art. 51 bis della legge 142/90, aggiunto dall'art. 6 comma 10 della legge 15.5.1997 n. 127. Allo stesso viene corrisposta una indennità di direzione determinata in mancanza di previsione contrattuale dal Sindaco con il provvedimento di conferimento dell'incarico.

5. In relazione al combinato disposto dall'art. 51, comma 3 bis, della legge 8.6.1990 n. 142, come modificato dall'art. 2, comma 13, della legge 16.6.1998 n. 191, e 17, comma 68 lett. c) della legge 15.5.1997, n. 127, è data facoltà al Sindaco di attribuire al Segretario comunale le funzioni (tutte o parti di esse) di cui all'art. 51 c. 3 della citata legge n. 142/1990.

Art. 19

Convenzioni

1. Al fine di assicurare lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati, il Comune favorirà la stipulazione di convenzioni con altri comuni e con la provincia.

2. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

Finanza e contabilità

Art. 20

1. Il consiglio comunale approva il regolamento di contabilità, di amministrazione del patrimonio e dei con-

tratti.

2. Il comune si attiene alle procedure previste dalla normativa della comunità economica europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.

Art. 21

1. Il consiglio comunale elegge nei modi e termini stabiliti dalla legge un revisore dei conti.

2. Il comune mette a disposizione del Revisore le strutture logistiche, il personale ed i mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

3. Il revisore è retribuito in base alle tariffe professionali commisurate alle dimensioni dell'Ente.

Attività amministrativa

Art. 21

1. Con apposito regolamento, saranno determinati per ciascun tipo di procedimento, l'Ufficio responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento ad esso connesso e dell'adozione del provvedimento finale. Lo stesso Regolamento stabilirà i termini per l'emissione del provvedimento finale.

Art. 22

1. Il Comune gestisce nei limiti delle proprie competenze i servizi pubblici che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a promuovere lo sviluppo economico e sociale del Comune stesso. I suddetti servizi pubblici potranno essere gestiti in economia, in appalto, tramite concessione a terzi a mezzo di azienda speciale, a mezzo di istituzione, a mezzo SPA o SRL a prevalente capitale pubblico.

Forme di collaborazione con la provincia e altri enti

Art. 23

1. Il Comune, al fine di promuovere la completa realizzazione degli interessi della propria collettività, sviluppa rapporti con la Provincia, con la Regione e con altri Comuni ed Enti pubblici e privati. La collaborazione con gli Enti sopra citati, può anche comportare la stipulazione di contratti, convenzioni, costituzione di Consorzi o accordi di programma.

Norme transitorie e finali

Art. 24

1. Le norme integrative o modificative dello Statuto sono deliberate dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Se la suddetta maggioranza non viene raggiunta nella prima seduta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro 30 giorni. Le modificazioni e/o integrazioni sono approvate se la relativa deliberazione ottiene per due volte consecutive il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

2. La stessa proposta di modifica, non approvata nei termini suddetti, non può essere rappresentata prima di un anno.

Art. 25

1. Il presente statuto, così come le norme integrative o modificative dello stesso, entrano in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune.

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

A.C.D.A. Azienda Cuneese dell'Acqua - Cuneo

Applicazione nuove tariffe Fognatura e Depurazione e tariffa agevolata per usi domestici - comuni vari.

Applicazione tariffe per utenze del Servizio Idrico Integrato a contatore e misurazione forfettaria

Si pubblicano, ai sensi del provvedimento adottato dall'Assemblea dei Soci dell'A.C.D.A. S.p.A., in data 26/02/2009, le nuove tariffe di fognatura e depurazione e la tariffa agevolata per gli usi domestici da applicare nei comuni sotto elencati.

Tariffa agevolata servizio acquedotto (decorrenza 01/01/2009)

Comuni di: Bernezzo, Borgo S.Dalmazzo, Centallo, Cervasca, Cuneo, Dronero, Entracque, Ormea, Paesana, Pagno, Priola, Rocca De Baldi, Roccavione, Valdieri

Tariffa agevolata uso domestico - fascia consumo da 0 mc. a 60 mc. 0,200000 €/mc

Tariffe servizio fognatura e depurazione (decorrenza 01/01/2009)

Comuni di: Acceglio, Aisone, Alto, Argentera, Bagnasco, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Briga Alta, Brondello, Busca, Caprauna, Caraglio, Caramagna Piemonte, Castellar, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Ceva, Chiusa di Pesio, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Cuneo, Demonte, Dronero, Entracque, Envie, Frabosa Sottana, Gaiola, Garessio, Limone Piemonte, Magliano Alpi, Margarita, Moiola, Mombasiglio, Monastero di Vasco, Montaldo Mondovì, Montanera, Morozzo, Nucetto, Ormea, Ostana, Paesana, Pagno, Pamparato, Perlo, Peveragno, Pianfei, Pietraporzio, Pradleves, Priola, Rittana, Roaschia, Robilante, Roburent, Roccabruna, Rocca De Baldi, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, Sanfront, Tarantasca, Torre Mondovì, Valdieri, Valloriate, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo

Fognatura 0,103000 €/mc

Depurazione 0,301000 €/mc

ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Alessandria

Bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di 12 alloggi di edilizia residenziale pubblica agevolata ubicati in Alessandria - Via La Malfa.

Si rende noto che questa A.T.C. ha pubblicato in data 9 marzo 2009 il bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di 12 alloggi di edilizia residenziale pubblica agevolata di proprietà dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria ubicati in Alessandria - Via La Malfa realizzati con i fondi del Piano Operativo Regionale - Legge 8/02/2001 n. 21 (D.G.R. 4-8482 del 24/02/2003)

Le domande convenientemente documentate, dovranno pervenire presso la sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria, in Alessandria - Via Piave n° 39 entro e non oltre il termine perentorio del 20 aprile 2009.

Alessandria, 9 marzo 2009

Il Presidente
Giovanni Vignuolo

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Biella
Decreto n. 01 del 03/03/2009 - Procedimento espropriativo per lavori nuove costruzioni in Biella Chiavazza - Lotto A. Determinazione in via provvisoria dell'indennità di esproprio - Occupazione anticipata dei beni immobili necessari.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento
(omissis)

E' disposta l'occupazione anticipata in via d'urgenza a favore dell'ATC di Biella, dei beni immobili riportati nel piano particellare di esproprio del programma costruttivo relativo all'intervento di Edilizia Residenziale Pubblica di cui alla D.C.R. Regione Piemonte 93-43238 "Programma casa 10.000 alloggi entro il 2012", nell'area dell'"ex Cotonificio Bracco" in Biella Chiavazza, in prossimità della via Milano, di cui al progetto definitivo approvato con deliberazione Presidenziale n.5 del 09/02/2009 ratificata dal Consiglio di Amministrazione in data 26/02/2009.

(omissis)

Il Dirigente Responsabile del Procedimento
Alvaro Galvani

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Biella
Decreto n. 02 del 03/03/2009 - Procedimento espropriativo per lavori nuove costruzioni in Biella Chiavazza - Lotto B. Determinazione in via provvisoria dell'indennità di esproprio - Occupazione anticipata dei beni immobili necessari.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento
(omissis)

E' disposta l'occupazione anticipata in via d'urgenza a favore dell'ATC di Biella, dei beni immobili riportati nel piano particellare di esproprio del programma costruttivo relativo all'intervento di Edilizia Residenziale Pubblica di cui alla D.C.R. Regione Piemonte 93-43238 "Programma

casa 10.000 alloggi entro il 2012", nell'area dell'"ex Cotonificio Bracco" in Biella Chiavazza, in prossimità della via Milano, di cui al progetto definitivo approvato con deliberazione Presidenziale n.5 del 09/02/2009 ratificata dal Consiglio di Amministrazione in data 26/02/2009.

(omissis)

Il Dirigente Responsabile del Procedimento
Alvaro Galvani

Comune di Armeno (Novara)

Approvazione definitiva variante parziale n. 13 al P.R.G.I.

Vista la legge regionale 05 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.,

si rende noto che

con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 01 in data 11.02.2009 si è preso atto che non sono pervenute osservazioni al progetto preliminare di variante n. 13 al P.R.G.I., è stata dichiarata la compatibilità della variante parziale n. 13 al P.R.G.I. con il Piano Territoriale Provinciale ed è stata approvata in via definitiva la variante parziale n. 13 al P.R.G.I. costituita dai seguenti elaborati: Relazione Illustrativa e Norme di Attuazione.

Armeno, 19 marzo 2009

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Massimo Forni

Comune di Avigliana (Torino)

Bando per l'assegnazione di n. 5 autorizzazioni per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di cui all'art. 7, c. 1, della Legge Regionale 29/12/2009, n. 38 (Tipologia Unica) - Estratto.

Disponibilità per Zone del territorio: n. 4 Zona "Centro Storico" - n. 1 Zona "Resto del Territorio"

Requisiti minimi: Requisiti professionali per la somministrazione e requisiti morali.

Domande: Le domande, trasmesse a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate direttamente a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Avigliana, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 30 aprile 2009.

Il bando integrale è disponibile all'Albo Pretorio e sul sito del Comune (www.comune.avigliana.to.it) e verrà fornito gratuitamente a tutti gli interessati.

Informazioni: Settore Attività Economiche, Piazza Conte Rosso n. 7, I piano, Avigliana, Tel. 011-97.69.012.

Avigliana, 09 marzo 2009

Il Responsabile Area Amministrativa
Giovanni Trombadore

Comune di Borgo San Dalmazzo (Cuneo)

Bando di concorso per assegnazione n. 2 autorizzazioni per vendita di stampa quotidiana e periodica in punti vendita esclusivi nel comune di Borgo San Dalmazzo.

Si rende noto che è stato emanato un bando per l'assegnazione n. 2 autorizzazioni per la vendita di stampa quo-

tidiana e periodica in punti vendita esclusivi disponibili nel territorio del Comune di Borgo San Dalmazzo.

Le domande di partecipazione, compilate esclusivamente su moduli appositamente predisposti e in distribuzione presso l'ufficio Commercio del Comune di Borgo San Dalmazzo, dovranno pervenire, in busta chiusa, al Comune di Borgo San Dalmazzo – Ufficio Commercio – Via Roma n. 74 entro e non oltre il 30 aprile 2009, esclusivamente con le seguenti modalità:

- direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Borgo San Dalmazzo. Fa fede il timbro d'entrata attribuito dal predetto ufficio.

- Tramite posta, con raccomandata A.R. che, comunque, deve pervenire all'Ufficio Protocollo nel termine predetto.

La busta dovrà riportare oltre all'indirizzo e alla denominazione del mittente, anche la seguente dicitura "Partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni per punti vendita esclusivi di giornali e riviste".

Il Funzionario Responsabile
Marinella Fantino

Comune di Brandizzo (Torino)

Lavori per la sistemazione idraulica del Torrente Bendola e Malonetto a difesa dell'abitato di Brandizzo - Estratto ordine di pagamento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del vigente D.P.R. n. 327 del 08 giugno 2001 – Testo Unico sugli espropri si avvisa che con determina n. 73 del 25.02.2009, il Responsabile del procedimento ha approvato il piano pagamenti per i lavori in oggetto e ha disposto la corresponsione dell'acconto delle seguenti indennità:

Progr. 4 Defilippi Angelo (omissis) € 12.372,37 a titolo di acconto € 11.979,10;

Progr. 4 Azienda Agricola Aldo Franco e Marco s.s. € 4.778,90 a titolo di acconto € 4.516,72;

Progr. 5 Defilippi Angelo (omissis) € 8.954,72 a titolo di acconto € 7.256,87;

Progr. 5 Azienda Agricola Aldo Franco e Marco s.s. € 5.659,50 a titolo di acconto € 4.527,60;

Progr. 6 Defilippi Angelo (omissis) € 10.147,68 a titolo di acconto € 8.250,33;

Progr. 6 Azienda Agricola Aldo Franco e Marco s.s. € 6.324,51 a titolo di acconto € 5.059,61;

Progr. 10 Defilippi Angelo (omissis) € 4.600,85 a titolo di acconto € 3.728,12;

Progr. 10 Azienda Agricola Aldo Franco e Marco s.s. € 2.909,11 a titolo di acconto € 2.327,29;

Progr. 11 Defilippi Silvano (omissis) € 2.017,54 a titolo di acconto € 1.642,40;

Progr. 11 Sigalini Renata (omissis) € 2.007,54 a titolo di acconto € 1.634,40;

Progr. 11 Azienda Agricola Aldo Franco e Marco s.s. € 2.380,93 a titolo di acconto € 1.904,74;

Progr. 12 Defilippi Angelo (omissis) € 87,35 a titolo di acconto € 75,03;

Progr. 12 Azienda Agricola Aldo Franco e Marco s.s. € 41,05 a titolo di acconto € 32,84;

Progr. 13 Berardi Silvio (omissis) € 14.526,63 a titolo di acconto € 11.791,85;

Progr. 13 Azienda Agricola Aldo Franco e Marco s.s. € 9.115,95 a titolo di acconto € 7.292,76;

Progr. 28 Rolando Adriano (omissis) € 11.223,97 a titolo di acconto € 9.867,66;

Progr. 29 Alessio Lina (omissis) € 2.125,27 a titolo di acconto € 1.722,98;

Progr. 29 Vergnano Giuseppe, Antonio e Andrea s.s. € 1.340,98 a titolo di acconto € 1.072,78;

Progr. 30 Viola Giuseppina (omissis) € 2.764,52 a titolo di acconto € 2.238,25;

Progr. 30 Vergnano Giuseppe, Antonio e Andrea s.s. € 1.754,22 a titolo di acconto € 1.403,38;

Progr. 31 Rolando Adriano (omissis) € 6.163,51 a titolo di acconto € 4.958,27;

Progr. 32 Rolando Adriano (omissis) € 3.293,84 a titolo di acconto € 2.667,69;

Progr. 33 Rolando Adriano (omissis) € 3.367,96 a titolo di acconto € 2.712,79;

Progr. 34 Rolando Adriano (omissis) € 1.280,53 a titolo di acconto € 1.044,09;

Progr. 35 Rolando Adriano (omissis) € 2.734,43 a titolo di acconto € 2.205,70;

Progr. 39 Vergnano Andrea (omissis), Vergnano Antonio (omissis), Vergnano Giuseppe (omissis), € 8.885,83 a titolo di acconto € 7.155,14;

Progr. 40 Aprà Giovanni (omissis) € 127,72 a titolo di acconto € 107,19;

Progr. 41 Vergnano Andrea (omissis), Vergnano Antonio (omissis), Vergnano Giuseppe (omissis) € 10.524,65 a titolo di acconto € 8.491,83;

Progr. 42 Vergnano Andrea (omissis) Vergnano Antonio (omissis) Vergnano Giuseppe (omissis) € 5.598,61 a titolo di acconto € 4.532,94;

Progr. 43 Franco Mario (omissis) € 129,31 a titolo di acconto € 109,60;

Progr. 44 Franco Mario (omissis) € 250,98 a titolo di acconto € 202,16;

Progr. 45 Franco Mario (omissis) € 23,03 a titolo di acconto € 23,03;

Progr. 46 Franco Mario (omissis) € 191,22 a titolo di acconto € 154,47;

Progr. 36 Rolando Adriano (omissis) € 503,55 a titolo di acconto € 402,84;

Progr. 37 Rolando Adriano (omissis) € 177,89 a titolo di acconto € 142,31. Ai sensi dell'art 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

Il Responsabile del procedimento
Vincenzo Giannone

Comune di Cavour (Torino)

Modifica dell'art. 2 del Regolamento Edilizio Comunale.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

rende noto

- che con deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio delle competenze di Consiglio Comunale n. 34 del 19/02/2009 è stato modificato l'art. 2 comma 2 del vigente Regolamento Edilizio già approvato con deliberazione consiliare n. 42/2004 (modificato con D.C.C. n. 73/2005), esclusivamente in merito alla Presidenza della Commissione Edilizia Comunale ed alla previsione della figura del vice-presidente.

Cavour, 5 marzo 2009

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Claudio Richiardone

Comune di Chiomonte (Torino)

DOCUP 2000-06 – Misura 3.1 – PIA Torino 2006. Costruzione e recupero viabilità pedonale da destinare a percorsi naturalistici ed escursionistici nonché il recupero e ampliamento della struttura destinata a punto informativo. Decreto di esproprio art. 20 c. 11 del DPR 327/01 per parte delle aree. Determinazione n. 16 del 3.03.2009.

Il Responsabile Area Tecnica

(omissis)

determina

È pronunciata l'espropriazione, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del beneficiario dell'espropriazione, Comune di Chiomonte, sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato, dei seguenti immobili, così individuati catastalmente:

- Foglio 33 particella n. 432 (superficie mq 805) di proprietà Errera Giuseppe (omissis);
- Foglio 33 particella n. 441 (superficie mq 215) di proprietà Errera Giovanni Clito (omissis) (quota ½) e Rappetto Giovanni Battista (omissis) (quota ½);
- Foglio 33 particella n. 447 (superficie mq 163) di proprietà Errera Giovanni Clito (omissis);
- Foglio 33 particella n. 450 (superficie mq 120) di proprietà Errera Giovanni Clito (omissis) (quota ½) e Ferrari Carmela Maria (omissis) (quota ½);

rende noto

- Che il presente decreto sarà notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili;
- Che l'esecuzione del presente decreto mediante immissione in possesso è avvenuta in data 2.11.2004;
- Che sarà data comunicazione all'ufficio regionale competente alla tenuta degli atti delle procedure espropriative ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 327/01;
- Che il presente decreto sarà inviato entro 5 giorni per la pubblicazione in estratto sul B.U.R., e che sarà senza indugio trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;
- Che entro il termine di giorni 30, dalla pubblicazione per estratto sul BUR, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;
- Che avverso il presente decreto le ditte espropriate potranno ricorrere avanti al T.A.R. nel termine di giorni

60 dall'avvenuta notifica della presente, oppure presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120;

- Che una volta trascritto il presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/01;

Il presente provvedimento è emesso in carta libera ai sensi dell'art. 22 della tabella allegato B del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, trattandosi di esproprio per causa di pubblica utilità;

(omissis)

Il Responsabile del Procedimento

Giuseppe Peirolo

Comune di Gassino Torinese (Torino)

Avviso di pubblicazione e deposito del Rapporto Ambientale (V.A.S.) del progetto preliminare di revisione periodica decennale del P.R.G.C..

Il Funzionario Responsabile, visti gli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., vista la D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12 - 8931

rende noto che

- con deliberazione consiliare n. 15 del 09.03.2009, è stato adottato il Rapporto Ambientale e relativa Sintesi non Tecnica del progetto in oggetto;

- copia della stessa ed i relativi atti sono depositati presso l'Ufficio Segreteria per sessanta giorni consecutivi, dal 19.03.2009 al 18.05.2009;

- durante tale periodo chiunque ha facoltà di consultare gli atti e prenderne visione, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,00 alle ore 12,30; lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,30;

- gli elaborati sono consultabili sul sito: www.comune.gassino.to.it

- nello stesso periodo, ossia entro il 18.05.2009, potranno essere esposte, da chiunque ne abbia interesse, le eventuali osservazioni e proposte esclusivamente sugli aspetti ambientali di cui al Rapporto Ambientale adottato.

Il Funzionario Responsabile Segretario Comunale

Antonella Gaiato

Comune di Grignasco (Novara)

Bando di concorso generale, ai sensi della L.R. 46/95 e s.m.i., per l'assegnazione in locazione di alloggi E.R.P.

Il Sindaco

rende noto

Che con D.G.C. n. 20 del 11/02/2009 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bando di concorso generale, ai sensi della L.R. 46/95 e s.m.i. per l'assegnazione in locazione di alloggi E.R.P. di risulta nel Comune di Grignasco, riservato ai residenti o a coloro che prestino attività lavorativa nei soli comuni di Gattinara, Ghemme, Grignasco, Lozzolo, Prato Sesia, Romagnano Sesia, Serravalle Sesia, Sizzano e Sostegno (Ambito Territoriale n. 28).

Tale bando sarà pubblicato per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio dei Comuni succitati e presso l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate a far data dal 25/02/2009 ed entro il termine tassativo del 27/04/2009 (ore 12.00) presso il Comune di Grignasco.

Comune di Leini' (Torino)

Decreto di occupazione d'urgenza - Rotatoria su SP12.

Il Responsabile del procedimento

(omissis)

decreta

Articolo 1)

In favore del Comune di Leini' è autorizzata l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, per la durata di anni 5 dalla data (21.11.2008) di dichiarazione di pubblica utilità (art. 22bis comma 6, art. 13 comma 3-4), delle aree necessarie alla realizzazione della rotatoria lungo la via Fornacino - SP12- progressiva Km 7 + 100 c.ca, e determina in via provvisoria per ciascuna ditta l'indennità da corrispondere;Le aree del presente Decreto sono censite a catasto come segue:

1. Fg. 50 mapp. 6 parte di mq. 15.408 di cui in esproprio mq 175, di proprietà per intero di Valbruna Holding S.p.A. (omissis) con sede a Bolzano in via Volta n.4. L'indennità di espropriazione provvisoria proposta è determinata in € 1.807,75 (euro milleottocentesette/75);

2. Fg. 50 mapp. 307 parte di mq. 1.142 di cui in esproprio mq. 14, di proprietà per intero di Ponzio Alessio (omissis). L'indennità di espropriazione provvisoria proposta è determinata in € 144,62 (euro centoquarantaquattro/62);

3. Fg. 50 mapp. 400 parte di mq. 162 di cui in esproprio mq. 42, di proprietà di Pedrini Roberto (omissis); Scabini Cinzia (omissis); Scabini Graziella (omissis); Scabini Luisa (omissis); Turinetti Rosa (omissis). L'indennità di espropriazione provvisoria proposta è determinata in €433,86 (euro quattrocentotrentatre/86);Le superfici da espropriare, misurate graficamente su base catastale e soggette a variazione in sede di frazionamento, sono individuate negli allegati estratti, parte integrante del presente decreto,.

Articolo 2)

L'esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, dovrà avvenire entro tre mesi dalla data di emissione del decreto stesso, ai sensi dell'art.22 bis comma 4 del D.P.R. 327/01 e s.m.i..

Il presente decreto perderà la propria efficacia qualora non venga emanato il Decreto definitivo di Esproprio nel termine di cui all'art.13 del T.U. e cioè entro il termine quinquennale che è iniziato dalla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera risalente all'approvazione del progetto medesimo.

Articolo 3)

I proprietari interessati, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, sono invitati a comunicare per iscritto se condividono l'indennità offerta. In tal caso, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., i medesimi hanno diritto a ricevere l'acconto

dell'80% dell'indennità di esproprio con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 20 comma 6 del D.P.R. n. 327/01, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene.

Viceversa, nel caso in cui i proprietari interessati non condividano l'indennità offerta, la medesima, verrà depositata dal Comune presso la Cassa Depositi e Prestiti. I proprietari che non condividono l'indennità offerta, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono presentare osservazioni scritte e depositare documentazione presso l'amministrazione comunale.

Articolo 4)

Ai sensi dell'art. 22 bis comma 5 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., il Comune di Leini' corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva presa possesso alla data di corresponsione dell'indennità di esproprio, l'indennità d'occupazione che sarà determinata, ai sensi dell'art. 50 comma 1. D.P.R. 327/01.

Articolo 5)

Il presente decreto sarà notificato alle ditte proprietarie ed aventi diritto con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 20 del citato D.P.R. 327/01 e s.m.i. unitamente all'offerta dell'indennità provvisoria di espropriazione. Le indennità di espropriazione di base offerte, in caso di cessione volontaria, sono suscettibili delle maggiorazioni previste all'art. 45 del T.U..

Articolo 6)

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché affisso all'Albo Pretorio del Comune.

Articolo 7)

Contro il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 gg dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto stesso, ai sensi dell'art. 21 L. 1034/71 e dell'art. 53 del T.U. e s.m.i., oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg.

Ordina

Avvisa

che in forza del presente provvedimento il giorno 12/03/2009 con inizio alle ore 9.30 sugli immobili innanzi descritti saranno effettuate, alla presenza dei proprietari o in assenza di questi di due testimoni, le operazioni relative alla redazione degli stati di consistenza da parte del tecnico incaricato e del verbale di presa possesso da parte di un funzionario del Comune.

I proprietari devono avvisare gli eventuali titolari di diritti reali o personali sul bene (fittavoli-coltivatori-mezzadri-compartecipanti ecc.), i quali possono partecipare alle suddette operazioni di presa possesso e redazione degli stati di consistenza, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del T.U., e darne comunicazione al Comune.

Leini', 02 marzo 2009

Il Responsabile
Franco Benedini

Comune di Leini' (Torino)

Decreto di occupazione d'urgenza - Collegamento SP3/SP226 1°Lotto.

Il Responsabile del procedimento

(omissis)

decreta

Art.1

In favore del Comune di Leini è autorizzata l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, per la durata di anni 5 dalla data del 22.12.2008 di dichiarazione di pubblica utilità (art. 22bis comma 6, art. 13 comma 3-4), delle aree necessarie alla realizzazione dell'asse viario tra la SP 3 detta della Cebrosa la SP 226 (Via Piave) e determina in via provvisoria per ciascuna ditta l'indennità da corrispondere;

Le aree del presente Decreto sono censite a catasto come segue:

1. Fg. 44 mapp. 14 e 15, parte di mq. 2.941 di cui in esproprio mq. 235,72 e in occupazione temporanea mq. 240, di proprietà per intero dell' Immobiliare Fornacino di Borello Virginio e C. S.a.s. con sede in Via Goito 4 (omissis). L'indennità di espropriazione provvisoria proposta è determinata in € 1.082,96 (euro milleottantadue,96);

2. Fg. 44 mapp. 40, 113,114 115,116 ,parte di mq. 11.894 di cui in esproprio mq. 6.034 e in occupazione temporanea mq. 1.924, di proprietà per 1/2 di Fiora Franca Anna (omissis) e Fiora Giovanni di proprietà per 1/2 (omissis). L'indennità di espropriazione provvisoria proposta è determinata in € 20.712,59 (euro ventimilasettecentododici/59);

3. Fg. 44 mapp. 44 parte di mq. 3.313 di cui in esproprio mq. 460 e in occupazione temporanea mq. 282, di proprietà per intero di Cairola Maria (omissis). L'indennità di espropriazione provvisoria proposta è determinata in € 1.880,24 (euro milleottocentottanta/24);

4. Fg. 44 mapp. 13, 50 parte di mq. 10.927 di cui in esproprio mq. 3.102 e in occupazione temporanea mq. 832 di proprietà per intero di Mosso Giovanni (omissis). L'indennità di espropriazione provvisoria proposta è determinata in € 10.073,39 (euro diecimilasettantatre/39).

5. Fg. 44 mapp. 43 parte di mq. 4.210 di cui in esproprio mq. 1988, di proprietà per intero di Manissero Giovanni (omissis). L'indennità di espropriazione provvisoria proposta è det.ta in € 5.440,56(eurocinquemilaquattrocentoquaranta56);

6. Fg. 46 mapp. 46 parte di mq. 5.914 di cui in esproprio mq. 510 e in occupazione temporanea mq. 218, di proprietà per intero di Gonella Lidia (omissis). L'indennità di espropriazione provvisoria proposta è determinata in € 1.901,52 (euro millenovecentouno/52);

7. Fg. 46 mapp. 67 parte di mq. 5.915 di cui in esproprio mq. 430 e in occupazione temporanea mq. 181, di proprietà Cotroneo Annalisa per 1/2 di (omissis) e Cotroneo Genoveffa per 1/2 di (omissis) e Calabrese Maria usufruttuaria 1/1 (omissis). L'indennità di espropriazione provvisoria proposta è determinata in € 1.507,01 (euro millecinquecentosette/01);

8. Fg. 46 mapp. 47 parte di mq. 5.825 di cui in esproprio mq. 445 e in occupazione temporanea mq. 188, di proprietà De Luca Francesco per 2/4 (omissis) e Deluca Antonino per 1/4 (omissis) e Demasi Chiara 1/4 (omissis). L'indennità di espropriazione provvisoria proposta

è determinata in € 1.654,88 (euro milleseicentocinquantaquattro/88);

9. Fg. 46 mapp. 49 parte di mq. 8.611 di cui in esproprio mq. 835 e in occupazione temporanea mq. 348, di proprietà Bersisa Giuseppina per 1/1 (omissis). L'indennità di espropriazione provvisoria proposta è determinata in € 2.501,79 (euro duemilacinquecentouno/79);

10. Fg. 46 mapp. 50, 51 parte di mq. 8.340 di cui in esproprio mq. 676 e in occupazione temporanea mq. 290, di proprietà Ballesio Lucia Rita per 1/1 (omissis). L'indennità di espropriazione provvisoria proposta è determinata in € 2.188,46 (euro duemilacentottantotto/46);

11. Fg. 46 mapp. 64 parte di mq. 20.670 di cui in esproprio mq. 3745 e in occupazione temporanea mq. 1565, di proprietà Societa' Agricola S.S. Land Inn per 1/1 con sede in Novara in Via Ravizza 4 (omissis). L'indennità di espropriazione provvisoria proposta è determinata in € 13.104,23 (euro tredicimilacentototto/23);

12. Fg. 45 mapp. 160, 154, 157, 156, 158, 155 parte di mq. 109.839 di cui in esproprio mq. 5.004 e in occupazione temporanea mq. 5920, di proprietà Aceaelectrabel Produzione S.p.A. per 1/1 (omissis) con sede a Roma V.le Aeronautica n. 7. L'indennità di espropriazione provvisoria proposta è determinata in € 19.675,04 (euro diciannove milaseicentostettantacinque/04);

Le superfici da espropriare, misurate graficamente su base catastale e soggette a variazione in sede di frazionamento, e le superfici da occupare temporaneamente per la sola durata dei lavori, sono individuate negli allegati estratti, parte integrante del presente decreto,.

Art.2

L'esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione possesso, dovrà avvenire entro tre mesi dalla data di emissione del decreto stesso, ai sensi dell'art.22 bis comma 4 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.. Il presente decreto perderà la propria efficacia qualora non venga emanato il Decreto definitivo di Esproprio nel termine di cui all'art.13 del T.U. e cioè entro il termine quinquennale che è iniziato dalla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera risalente all'approvazione del progetto medesimo.

Art.3

I proprietari interessati, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, sono invitati a comunicare per iscritto se condividono l'indennità offerta. In tal caso, ai sensi dell'art.22 bis, comma 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., i medesimi hanno diritto a ricevere l'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 20 comma 6 del D.P.R. n. 327/01, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene.

Viceversa, nel caso in cui i proprietari interessati non condividano l'indennità offerta, la medesima, verrà depositata dal Comune presso la Cassa Depositi e Prestiti. I proprietari che non condividono l'indennità offerta, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono presentare osservazioni scritte e depositare documentazione presso l'amministrazione comunale.

Art.4

Ai sensi dell'art. 22 bis comma 5 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., il Comune di Leini corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva presa possesso alla data di

corresponsione dell'indennità di esproprio, l'indennità d'occupazione che sarà determinata, ai sensi dell'art. 50 comma 1. D.P.R. 327/01.

Art.5

Il presente decreto sarà notificato alle ditte proprietarie ed aventi diritto con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 20 del citato D.P.R. 327/01 e s.m.i. unitamente all'offerta dell'indennità provvisoria di espropriazione. Le indennità di espropriazione di base offerte, in caso di cessione volontaria, sono suscettibili delle maggiorazioni previste all'art. 45 del T.U..

Art.6

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché affisso all'Albo Pretorio del Comune.

Art.7

Contro il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 gg dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto stesso, ai sensi dell'art.21 L. 1034/71 e dell'art.53 del T.U. e s.m.i., oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg...

ordina

Avvisa

che in forza del presente provvedimento il giorno 18 marzo 2009 con inizio alle ore 9.30 sulle aree innanzi descritte saranno effettuate, alla presenza dei proprietari o in assenza di questi di due testimoni, le operazioni relative alla redazione degli stati di consistenza da parte del tecnico incaricato e del verbale di presa possesso da parte di un funzionario del Comune.

I proprietari devono avvisare gli eventuali titolari di diritti reali o personali sul bene (fittavoli-coltivatori-mezzadri-compartecipanti ecc.), i quali possono partecipare alle suddette operazioni di presa possesso e redazione degli stati di consistenza, ai sensi dell'art.24 comma 3 del T.U., e darne comunicazione al Comune.

Leini, 3 marzo 2009

Il Responsabile
Franco Benedini

Comune di Lombardore (Torino)

Avviso di approvazione del piano di recupero in zona A3 - Ambito Borgo Rurale - Isolato 1 - U.I. 5

Il Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 41 bis, comma 6, della L.R. 56/77 e s.m.i.;

rende noto

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 25.02.2009, ha approvato il Piano di Recupero in zona A3 – Ambito del Borgo Rurale – Isolato 1 – Unità d'Intervento n. 5. Proprietà Nosenzo Aristide.

Gli atti costituenti l'approvazione del piano di recupero sono depositati presso l'Ufficio Tecnico, dove rimarranno a libera visione del pubblico.

Il presente avviso viene pubblicato contemporaneamente sul Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto dalla data odierna il piano di recupero è efficace.

Lombardore, 10 marzo 2009

Il Responsabile del Procedimento
Luciana Mellano

Comune di Lombardore (Torino)

Avviso di approvazione del piano di recupero in zona A3 - Ambito Borgo Rurale - Isolato 1 - U.I. 13.

Il Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 41 bis, comma 6, della L.R. 56/77 e s.m.i.;

rende noto

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 del 19.11.2008, ha approvato il Piano di Recupero in zona A3 – Ambito del Borgo Rurale – Isolato 1 – Unità d'Intervento n. 13. Proprietà Tosco Barbara.

Gli atti costituenti l'approvazione del piano di recupero sono depositati presso l'Ufficio Tecnico, dove rimarranno a libera visione del pubblico.

Il presente avviso viene pubblicato contemporaneamente sul Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto dalla data odierna il piano di recupero è efficace.

Lombardore, 10 marzo 2009

Il Responsabile del Procedimento
Luciana Mellano

Comune di Moncalieri (Torino)

Decreto n. 147 del 25/02/2009. Procedimento espropriativo di aree occorse alla realizzazione dei lavori di arginatura lungo il torrente San Bartolomeo. Determinazione in via provvisoria indennità di esproprio.

Il Dirigente del Settore Urbanistica

(omissis)

decreta

Articolo 1

Di stabilire le indennità provvisorie di esproprio da corrispondere ai proprietari degli immobili occorsi alla realizzazione delle opere di sistemazione idraulica del rio San Bartolomeo nella misura indicata nel Piano Particolare aggiornato di esproprio approvato con D.G.C. n. 339 del 3.10.2008 allegato per estratto al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale .

Articolo 2

Di informare che i proprietari interessati nei trenta giorni successivi alla notifica del presente provvedimento potranno formalmente comunicare se intendono condividere la determinazione dell'indennità provvisoria proposta (omissis)

La dichiarazione di condivisione della determinazione dell'indennità è irrevocabile.

Si avverte che, in caso di silenzio, l'indennità di cui al precedente articolo 1 del presente provvedimento sarà considerata ad ogni effetto rifiutata e pertanto verrà

depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti senza le maggiorazioni di legge.

Effettuato il deposito, il Comune di Moncalieri emetterà il decreto di esproprio.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Giuseppe Pomero

(omissis)

Comune di Pecetto Torinese (Torino)

Asta pubblica per alienazione immobiliare.

Comune di Pecetto Torinese Provincia di Torino

Via Umberto I, 3 - Cap 10020 -Tel. 011.860.92.18 - Fax n. 011.860.90.73

Il Comune di Pecetto Torinese intende alienare l'immobile comunale con destinazione artigianale ed autorimessa, sito in Torino, Via Fletto 54 b, mediante asta pubblica con il sistema delle offerte segrete in rialzo, da confrontarsi col prezzo a base d'asta di € 280.000,00.

Il fabbricato è attualmente locato.

Termine ricezione offerte: ore 11 del 15.4.2009.

La gara si svolgerà alle ore 10 del giorno 16.4.2009.

Per ritiro di copia degli atti e dei documenti, Ufficio Protocollo - URP, tel. 011/8609218-9 (lunedì, mercoledì e venerdì 8.30-11.00; martedì e giovedì 14.00-17.00; mercoledì: 16.00-17.00) oppure consultare il sito www.comune.pecetto.to.it

Pecetto T.se, 6 marzo 2009

Il Responsabile Amministrativo
Bernardo Caccherano

Comune di Pezzolo Valle Uzzone (Cuneo)

Bando pubblico per l'assegnazione di posteggi su area pubblica sita nell'area verde comunale - via IV Novembre n. 26/a relativamente al mercato di nuova istituzione della domenica mattina.

Si informa che è in pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale il Bando per l'assegnazione di n. 20 posteggi (n. 4 posti per il settore extralimentare, n.6 posti per i produttori agricoli e n. 10 posti per il settore alimentare) delle dimensioni di mq. 7,50 (m. 3,00 x m. 2,50);

Ai fini del riconoscimento delle priorità d'assegnazione in caso di domande concorrenti, si farà luogo all'applicazione dei criteri di cui alla lettera b) dell'art.8 della Sezione II del Capo I del Titolo IV della D.g.r. 0210412001, n. 32-2642e s.m.i.;

Le domande in bollo dovranno pervenire direttamente o spedite a mezzo Raccomandata con avviso di ricevimento al Comune di Pezzolo Valle Uzzone - Via Roma n. 24 - 12070 Pezzolo Valle Uzzone entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Bando integrale ed i modelli per la formulazione delle istanze sono reperibili presso il Comune di

Pezzolo Valle Uzzone Tel. 0173-87025 Fax. 0173-827956.

Il Responsabile del Servizio
Anna Renza Negro

Comune di Premia (Verbano Cusio Ossola)

Approvazione definitiva piano di recupero in frazione Crego. Deliberazione consiliare n. 43 del 15/12/2009 (art. 41 bis l.r. 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni).

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di prendere atto che nei confronti del Piano di Recupero e schema di convenzione presentati dal Sig. Beccaria Giuseppe, (omissis) proprietario degli immobili siti in Crego, catastalmente censiti al foglio 79 mapp. 35 non furono presentate osservazioni od opposizioni, anche ai sensi dell'art. 20 della L.R. 56/77

2) di approvare la seguente documentazione:

(omissis)

3) di prendere atto del parere favorevole di cui alla nota in data della Commissione Regionale per i Beni Culturali ed Ambientali di Torino;

4) di dare atto che il Piano di Recupero ha efficacia dal momento in cui, la presente deliberazione, sarà divenuta esecutiva e la stessa deliberazione sarà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Premia, 5 marzo 2009

Il Responsabile del Servizio
Flavia Grossi

Comune di Rodello (Cuneo)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 33 del 29.12.2008 "Classificazione in demanio via Roma - diramazione via San Lorenzo".

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di inserire nell'elenco delle strade comunali interne al centro abitato il tratto di strada di Via Roma diramazione verso Via S. Lorenzo così come individuata negli atti predisposti dal tecnico comunale che si allegano alla presente delibera.

2. Di pubblicare la presente delibera ai sensi dell'art. 3 L.R. 86/96 sul BUR della Regione Piemonte.

(omissis)

Comune di Ronco Biellese (Biella)

Avvisi modifica servitu' fognarie.

1) Si avvisa che con determinazione n. 75 del 27/02/2009 è stato Modificato il decreto di occupazione temporanea dei terreni dei lavori di: "Collegamento della fognatura di Frazione Ceresa al collettore CO.R.D.A.R.";

2) Det. n. 74 del 27/02/2009- Oggetto :Modifica D.U.T. n. 224/2008 -Decreto d'imposizione di servitù' fognaria per lavori di "Collegamento della fognatura di Frazione Ceresa al collettore CO.R.D.A.R.";

Il Responsabile del Servizio Espropriazioni

(omissis)

decreta

1) (omissis) è pronunciata a favore del Comune di Ronco Biellese l'imposizione di servitù' fognaria permanente dei terreni sotto indicati, del Comune di Ronco Biellese, e viene determinata in via d'urgenza la indennità di asservimento per tale servitù, ex articolo 22 del DPR 327/2001, sotto la condizione sospensiva che, il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso dei terreni citati, identificati e stimati come segue (dettagli nell'allegato A):

Intestatari	Foglio-Mapp.	Sup. cat. (mq)	Da asservire (mq)	Indennità €.
Cuccu Parisi Olga	Fg.14 map 387	910	2	0,56
Cuccu Parisi Olga	Fg.14 map.388	890	55	16,50
Oldrini Marco	Fg.14 map 259	550	25	7,50
Oldrini Marco	Fg.14 map 257	460	66	19,80
Oldrini Marco	Fg.9 map. 241	1950	70	19,60
Oldrini Marco	Fg.9 map 246	1950	60	16,80
Degafibre (omissis)	Fg.14 map 350	325	10	2,80
Rey Alessandro Rey Philippe Rey Fabrizio	Fg.14 map. 455	480	26	7,80
Rey Silvana	Fg.14 map. 454	400	20	7,20
Rey Bruno Rey Paola	Fg.14 map. 453	290	11	3,08

(omissis)

Allegato A(omissis)

Il Responsabile del Servizio Espropriazioni
Sonia Calenzani

Comune di San Benedetto Belbo (Cuneo)

Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Si rende noto che ai sensi della L.R. n. 46/1995, come modificata dalla L.R. n.51/96 e L.R. n. 22/2001, con la Deliberazione G.C. n. 06 del 26-02-2009 è stato approvato il bando di concorso generale per l'assegnazione in

locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, che si renderanno disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria, nel Comune di San Benedetto Belbo ai cittadini residenti nei Comuni dell'ambito territoriale della Comunità Montana Alta Langa .

Il Comune di S. Benedetto Belbo si riserva l'assegnazione di alloggi alle Forze dell'Ordine ed ai Vigili del Fuoco;

Il suddetto bando di concorso sarà pubblicato dal 19-03-2009 al 19-05-2009 e le domande di partecipazione, compilate su moduli appositi,

in distribuzione presso il Comune di San Benedetto Belbo, nei Comuni della Comunità Montana Alta Langa e nei Comuni dell'ambito n.43 di cui all'allegato b) Legge Regionale n. 51 del 29-07-1996, e dovranno essere presentate al comune di San Benedetto Belbo entro il termine perentorio del 19-05-2009, ore 12.00, mentre per i lavoratori emigrati all'estero, il termine è prorogato di ulteriori 30 giorni.

Il Responsabile Area Amministrativa
Marco Fresia

Comune di Verbania (Verbano Cusio Ossola)

Decreto n. 1 in data 04/03/2009 di declassificazione di porzione di strada pedonale con accesso da Via Tiro a Segno - Verbania.

Visti gli artt: 2 - Dlgs 30.4.1992 e 3 - D.P.R.495/92 e s.m.i.;

Vista la L.R. Piemonte n. 86 21/11/1996 che delega ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di competenza;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 30/10/2008;

Richiamato il D.Lgs.267/2000 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione;

decreta

1. di declassificare la porzione di strada pedonale con accesso da Via Tiro a Segno, in Verbania, individuata al N.C.T. Comune di Verbania, al Foglio 19 , per una superficie di circa mq 548,00;

Ai sensi dell'art. 3 - D.P.R.495/1992 e s.m.i. e art. 5 L.R. Piemonte n. 86- 21/11/1996, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul BUR Piemonte.

Il Dirigente Patrimonio/Contratti
Giulio Gasparini

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 421 del 15/10/2008. Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Resega, in Comune di Mergozzo, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini) - sig. Beretta Andrea - Assenso.

Il Dirigente

(omissis)

determina

(omissis)

1. Di assentire al sig. Beretta Andrea, (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio

Resega, in Comune di Mergozzo, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini), per una portata massima di prelievo di l/s 0,80 ed una portata media di prelievo di l/s 0,0063, corrispondente ad un volume di prelievo di m³ 200,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 235 del 06/10/2008) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 10/04/2009, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con DD n. 160 del 10/04/2008 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 235 del 06/10/2008 (omissis)

Art. 6 Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Resega in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 10 marzo 2009

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 294 del 09/07/2008. Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Magrino, in Comune di Belgirate, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini) - sig. Lucchesi Federico - Assenso.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di assentire al sig. Lucchesi Federico (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Magrino, in Comune di Belgirate, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini), per una portata massima di prelievo di l/s 3,00 ed una portata media di prelievo di l/s 0,0127, per un volume di prelievo di m³ 400,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 168 del 07/07/2008) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 168 del 07/07/2008 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Magrino in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 10 marzo 2009

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 426 del 16/10/2008. Concessione di piccola derivazione d'acqua da una sorgente, in Comune di Baveno, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini) - sig.ra Galtruccio Silvia - Assenso.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di assentire alla sig.ra Galtruccio Silvia, (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua da una sorgente, in Comune di Baveno, località Romanico, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini), per una portata massima di prelievo di l/s 0,10 ed una portata media di prelievo di l/s 0,05, corrispondente ad un volume di prelievo di m³ 1.500,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 238 del 10/10/2008) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 07/05/2009, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con DD n. 195 del 07/05/2008 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi

e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 238 del 10/10/2008 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi -

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della sorgente in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 10 marzo 2009

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 493 del 10/12/2008. Concessione di piccola derivazione d'acqua da un laghetto artificiale, in Comune di Domodossola, ad uso produzione di beni e servizi (innervamento artificiale) - Ditta Sciovie Lusentino - Moncucco S.r.l. - Assenso.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

1. Di assentire alla ditta Sciovie Lusentino - Moncucco S.r.l. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua da un laghetto artificiale, in Comune di Domodossola, località Alpe Casalavera, ad uso produzione di beni e servizi (innervamento artificiale), per una portata massima di prelievo di l/s 30,00 ed una portata media di prelievo di l/s 0,77, corrispondente ad un volume di prelievo di m³ 10.000,00, da esercitarsi nel periodo dal 01/11 al 31/03 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 266 del 10/12/2008) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 15 (quindici) successivi e continui decorrenti dal 22/02/2008, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con DD n. 168 del 21/03/2007 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 266 del 10/12/2008 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del laghetto in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 10 marzo 2009

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 45 del 05/02/2009 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Anza e dai rii Fontanone, Pedriola e Roffel, in Comune di Macugnaga, ad uso energetico (produzione energia elettrica) - Ditta E.C.A. S.p.A.

Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

01. Di assentire alla ditta E.C.A. S.p.A. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Anza e dai rii Fontanone, Pedriola e Roffel, in Comune di Macugnaga, per i seguenti parametri: portata massima di prelievo complessiva l/s 1.750,00; portata media di prelievo complessiva l/s 947,00; salto m 170,00; potenza media nominale kW 1.578,33.

02. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 29 del 04/02/2009) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

03. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 29 del 04/02/2009 (omissis).

Art. 12 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente

Anza nonché dei rii Fontanone, Pedriola e Roffel in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 04 marzo 2009.

Il Responsabile del procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 48 - 11960 del 29/01/2009. Derivazione n. 1328 - Ditta Discalzi Carla - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Frugarolo.

Il Dirigente di Settore
(omissis)
determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite 1 pozzo in Comune di Frugarolo ad uso agricolo a favore della Ditta Discalzi Carla.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 25 l/s e media di 2,5 l/s per irrigare ettari 2,5 a rotazione su un comprensorio irriguo di ettari 7,5 di terreni;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 29/01/2009, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00959) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente
Direzione Tutela e valorizzazione ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che

tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Concessione per acque minerali "Feja" - Rinnovo e subingresso della Terme di Fonti Feja S.p.A. per la concessione per acque minerali "Feja" in Comune di Castelletto d'Orba.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile;

(omissis)

Vista la domanda di rinnovo e subingresso (Prot. n. 16992 del 07/02/2006 e successive integrazioni Prot. n. 154673 del 21/11/2006) della Fonti Feja S.r.l. e la successiva istanza (Prot. n. 161642 del 13/11/2007) corredata dagli elaborati tecnici, della TERME DI FONTI FEJA S.p.A. intesa ad ottenere il subingresso nella concessione per acque minerali "Feja" in Comune di Castelletto d'Orba per una superficie di 18.10.00 ettari di terreno;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche e della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 13/03/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Castelletto d'Orba.

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente;
- all'A.R.P.A. - Unità operativa Territoriale di Ovada;
- all'Azienda Sanitaria Locale AL - Casale Monferrato;
- alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente - Equilibrio del bilancio idrico e uso sostenibile delle acque - Torino.

La visita sopralluogo sarà fissata in seguito con preavviso alla Ditta interessata, agli eventuali oppositori ed a tutti coloro che, in relazione alla presente pubblicazione, chiederanno di intervenire.

Il Comune di Castelletto d'Orba restituirà alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che il responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Irene Nani.

Il Dirigente
Direzione Tutela e valorizzazione ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Espressione giudizio positivo compatibilità ambientale per procedura di V.I.A. – art.12 L.R. 40/98 - per “Progetto ampliamento cava Località Cascina Opera Pia in Comune di Sezzadio (AL)”.- Proponente: Allara S.p.A. Estratto D.G.P. n. 81/23431 del 25.02.2009.

(omissis)

delibera

1) di esprimere, ai sensi dell’art. 12, Legge Regionale 40/1998, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al “Progetto di ampliamento di una cava di inerti in Località Cascina opera Pia del Comune di Sezzadio (AL)” - da realizzarsi secondo modalità e tempistiche indicate anche nella documentazione integrativa prodotta in data 01/12/2008 e presentato dalla ditta Allara S.p.A. con sede legale e amministrativa in Strada per Frassineto Po n. 42, Regione Baraccone, del Comune di Casale Monferrato (AL); tale giudizio si basa sulle risultanze delle Conferenze di Servizi le cui sedute si sono svolte nei giorni 9 ottobre 2008 e 13 gennaio 2009 (così come riportate nei relativi verbali agli atti della pratica), sulla Relazione Tecnica del Responsabile dell’Organo Tecnico del V.I.A. (Allegato A) e sul documento predisposto dal Ufficio Attività Estrattive (Allegato B), che si allegano alla presente deliberazione come parte integrante ed essenziale.

2) di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle seguenti prescrizioni:

(omissis)

11) di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell’atto.

Provincia di Alessandria

Espressione giudizio positivo compatibilità ambientale per procedura di V.I.A. – art.12 L.R. 40/98 - per “Progetto attività di recupero rifiuti non pericolosi Località Malvista in Comune di Roccagrimalda (AL)”.- Proponente: Grandi Scavi S.r.l. Estratto D.G.P. n. 83/24941 del 25.02.2009.

(omissis)

delibera

1) di esprimere, ai sensi dell’art. 12, Legge Regionale 40/1998, giudizio positivo di compatibilità ambientale

relativamente al “Progetto per attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi con impianto di triturazione in Loc. Malvista del Comune di Rocca Grimalda (AL)” da realizzarsi secondo modalità e tempistiche indicate anche nella documentazione integrativa prodotta - presentato dalla ditta Grandi Scavi S.r.l., con sede legale in C.so Italia n. 14 del Comune di Ovada (AL); tale giudizio si basa sulle risultanze delle Conferenze di Servizi le cui sedute si sono svolte nei giorni 23 settembre 2008 e 19 gennaio 2009 (così come riportate nei relativi verbali agli atti della pratica), sulla Relazione Tecnica del Responsabile dell’Organo Tecnico del V.I.A. (Allegato A), che si allega alla presente deliberazione come parte integrante ed essenziale.

2) di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale viene espresso alla condizione del pieno rispetto delle seguenti prescrizioni:

(omissis)

9) di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell’atto.

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 2093 Ordinanza n. 11. Domanda (Prot. n. 17230 del 10/02/2009) della Ditta Novelli Livia di subingresso ed accorpamento nella concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Frassineto Po.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l’art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: “Proroga incarichi dirigenziali” con il quale veniva prorogato l’incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile – Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 – DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 “Disposizioni in materia di risorse idriche”;

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 “Regolamento recante norme per l’attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche” con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all’Art.1 della L. 36/94

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Visto il Regolamento regionale recante "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 226 prot 27228 del 03/03/2004 con la quale sono state autorizzate in via provvisoria:

- la concessione preferenziale n. 2093 Codice utenza AL 12272 Codice univoco AL P 00888, tramite un pozzo ubicato nel Comune di Frassineto Po ad uso agricolo, per irrigare ettari 3,1260 alla ditta Novelli Rocco;
- la concessione preferenziale n. 3162 Codice utenza AL 12279 Codice univoco AL P 01763, tramite un pozzo ubicato nel Comune di Frassineto Po ad uso agricolo, per irrigare ettari 0,6570 alla ditta Novelli Rocco;

Vista la domanda (Prot. n. 179033 del 14/12/2007) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Barbano Maria intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite tre pozzi ubicati nel Comune di Frassineto Po nella misura massima di 40 l/s media di 1,09 l/s per irrigare a scorrimento ettari 1,09 di terreno;

Vista la domanda (Prot. n. 17230 del 10/02/2009) della Ditta Novelli Livia (omissis) con la quale viene richiesto il subingresso e l'accorpamento in un'unica derivazione delle tre concessioni sopra citate per irrigare ettari 4,873 di terreno;

ordina

- che le domande suindicate, unitamente agli atti del progetto siano depositate presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 30/03/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;
- che copia della presente ordinanza, delle domande e

dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Frassineto Po;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- all'Autorità di Bacino;
- alla Ditta richiedente;

Il Comune di Frassineto Po dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e le domande con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Girotto.

Il Dirigente

Direzione Tutela e valorizzazione ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3467 Ordinanza n. 12. Domanda (Prot. n. 1352 del 03/01/2008 e successive integrazioni Prot. n. 161702 del 06/11/2008) della Ditta Bettaglio Pietro, Bettaglio Angela, Bettaglio Carla per la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Molino dei Torti.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile – Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 – DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Visto il Regolamento regionale recante "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;

Vista la domanda (Prot. n. 1352 del 03/01/2008 e successive integrazioni Prot. n. 161702 del 06/11/2008) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Bettaglio Pietro, Bettaglio Angela e Battaglio Carla intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo ubicato nel Comune di Molino dei Torti nella misura massima di 15 l/s media di 1,44 l/s per irrigare a pioggia 02.87.99 ettari di terreno;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 30/03/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Molino dei Torti;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- all'Autorità di Bacino;
- alla Ditta richiedente;

Il Comune di Molino dei Torti dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente

Direzione Tutela e valorizzazione ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Asti

Ordinanza istruttoria relativa alla domanda di concessione per l'utilizzo di acque sotterranee in Comune di Canelli per uso civile. Istanza della Ditta Biella Leasing S.p.A. Pratica n. 762/08.

Il Dirigente del Servizio Ambiente

Vista la domanda presentata in data 03/11/2008 dal Sig. Silvestrini Giovanni (omissis) in qualità di legale rappresentante della Ditta Biella Leasing S.p.A. con sede in Biella, Via Monte Grappa 18, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua da due pozzi con le seguenti caratteristiche ciascuno:

Portata massima 2 l/s; portata media 0,025 l/s; volume massimo annuo 500;

Comune dove è ubicata l'opera di presa: Canelli F. 13, p. 1124 e p. 1128;

Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: da aprile a settembre;

Acquisiti i pareri prescritti;

Vista la L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., che attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R Regolamento Regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29/12/2000 n. 61)";

Visto il D. Lgs. 267 del 18 Agosto 2000;

ordina

che la domanda di derivazione n. 762/08 sopraccitata allegata in copia al presente avviso, ed i documenti ad essa allegati, siano depositati presso Questo Servizio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi a decorrere dal 09/03/2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio;

che copia della predetta ordinanza, unita a copia dell'istanza, sia pubblicata, dal 09/03/2009, per giorni 15 (quindici) consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Canelli (AT);

che la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza

dei Servizi ai sensi dell'art 14 della L. n. 241/90 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 08/04/2009 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Saletta Ambiente della Provincia di Asti; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

che la presente ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e Avvisi del sito internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria relativa alla prima domanda;

che copia dell'ordinanza sia inoltre trasmessa: all'Autorità di Bacino del Fiume Po; all'A.I.P.O.; all'A.R.P.A. Dipartimento Prov.le di Asti; al Comando R.F.C. Interregionale Nord; al richiedente e, p.c. alla Regione Piemonte-Settore Pianificazione delle Risorse Idriche, Bilancio Idrico e Disciplina delle Utilizzazioni di Torino.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90; a tal proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Asti, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Risorse Idriche e la persona responsabile del procedimento è il Dott. Angelo Marengo.

Nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali sono tenuti ad esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, se necessaria.

Asti, 04 marzo 2009

Il Dirigente del Servizio Ambiente
A. Marengo

Provincia di Biella

Ordinanza n. 9.138/G-I-3-Cossato3 - Concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua sotterranea dalla falda freatica, in Comune di Cossato, ad uso produzione di beni e servizi, accordata con D.D. della Provincia di Biella 2 ottobre 2006, n. 3.493. Ditta "Unicalcestruzzi Spa". Istanza di variante in data 20 febbraio 2008 per aumento della portata derivabile.

Il Dirigente del Settore

Premesso che con propria precedente Determinazione Dirigenziale 2 ottobre 2006, n. 3.493, è stata accordata alla Ditta "Unicalcestruzzi Spa", con sede in Casale Monferrato (AL), la concessione preferenziale per poter continuare ad estrarre litri al secondo massimi 5 ed un volume massimo annuo derivabile di 2.150 metri cubi d'acqua sotterranea dalla falda freatica tramite un pozzo esistente in Comune di Cossato, ad uso produzione di beni e servizi presso l'unità locale operativa sita in Cossato;

Dato atto che la suddetta concessione, per effetto della D.D. n. 3.493/2006, è stata accordata a decorrere dal 10 agosto 1996 e per un ulteriore periodo di anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di assenso e, pertanto verrà a scadere in data 1 ottobre 2021;

Vista l'istanza datata 20 febbraio 2008, presentata in data 28 febbraio 2008 e registrata in data 29 febbraio

2008, al n. 9.973 di protocollo provinciale, con la quale la Ditta "Unicalcestruzzi Spa", con sede in Casale Monferrato (AL), ha chiesto specifica variante alla predetta concessione preferenziale prevista dall'articolo 27 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., per aumento del volume massimo annuo derivabile da 2.150 a 15.000 metri cubi d'acqua;

Acquisiti i pareri preliminari di cui agli articoli 10 e 17 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., in senso favorevole, laddove ritenuti necessari in relazione alla tipologia delle varianti da introdursi;

Visto il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1.775 e la L. 5 gennaio 1994, n. 36 e loro ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 30 aprile 1996, n. 22 e successiva 7 aprile 2003, n. 6;

Vista la Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 29 luglio 2003, n. 10/R, emanato in attuazione della L.R. 29 dicembre 2000, n. 61;

Visto il D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R ed il successivo 10 ottobre 2005, n. 6/R;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ed il successivo 16 gennaio 2008, n. 4;

Visto la Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. 117-10731, avente per oggetto "Approvazione del Piano di tutela delle acque";

Visto il D.P.G.R. 11 dicembre 2006, n. 15/R ed i successivi 25 giugno 2007, n. 7/R e 17 luglio 2007, n. 8/R;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 23-8585, recante "Piano di Tutela delle acque - Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra. Approvazione.";

ordina

ai sensi dell'articolo 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e ss.mm.ii.,

1) che la domanda datata 20 febbraio 2008, presentata dalla Ditta "Unicalcestruzzi Spa", con sede in Casale Monferrato (AL), sia depositata, unitamente agli atti di progetto datati febbraio 2008, firmati dal Dr. Geol. Paola Boano e ad essa allegati, presso il Settore Politiche Agricole Risorse Idriche Tutela della Fauna e delle Aree Protette - Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Biella per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 19 marzo 2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'Ufficio;

2) la pubblicazione per intero della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione "Annunci Legali ed Avvisi";

3) l'affissione della presente ordinanza per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio della Provincia di Biella e del Comune di Cossato, nonché l'inserimento delle informazioni caratteristiche afferenti la derivazione d'acqua oggetto della presente, nella sezione "Atti di altri Enti", alla voce "Annunci Legali ed Avvisi", del sito Internet regionale

(http://www.regione.piemonte.it/atti_al_enti/avvisi/acque_art11/index.htm).

4) l'indizione e la convocazione della visita locale d'istruttoria di cui all'articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio

21003, n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno 5 maggio 2009, con ritrovo alle ore 10:30 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cossato. Detta visita, a termini del 1 comma, dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 10/R/2003, ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14, della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate non oltre 15 giorni dall'inizio della pubblicazione stabilita al punto 1, al Settore Politiche Agricole Risorse Idriche Tutela della Fauna e delle Aree Protette dell'Amministrazione Provinciale di Biella, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza, corredata da sintesi non tecnica/progetto della derivazione, viene trasmessa per l'espressione di eventuale parere previsto dall'articolo 11, comma 3, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, all'A.R.P.A. di Biella, al "Comando Militare Regionale Piemonte - Sezione Infrastrutture/Alloggi" di Torino, al Comune di Cossato, oltre che alla Ditta concessionaria richiedente.

Copia della presente ordinanza viene trasmessa per opportuna conoscenza al Settore "Meteo Idrografico" competente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio U.S.T.I.F. di Settimo Torinese (TO), al Ministero per il Coordinamento delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Agenzia del Demanio di Torino, alla A.S.L. competente, all'Autorità d'Ambito N. 2 "Biellese - Vercellese - Casalese" di Vercelli, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese di Vercelli, al Consorzio d'Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli, Alle competenti Direzioni e Settori della Regione Piemonte, alla Comunità Montana "Prealpi Biellesi" di Casapinta (BI) ed al competente soggetto gestore del servizio idrico integrato.

La presente ordinanza vale quale comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, della L. 7 agosto 1990, n. 241. A tal proposito si informa che:

- l'Amministrazione procedente è la Provincia di Biella;
- l'Organo competente al rilascio dell'atto finale è il Dirigente del Settore Politiche Agricole Risorse Idriche Tutela della fauna e delle Aree Protette, Dr. Giorgio Saracco;
- l'Ufficio interessato è il Servizio Provinciale Risorse Idriche, con sede in 13900 Biella, Via Q. Sella, n. 12 (accesso da Piazza Unità d'Italia), telefono 015/8480762, fax 015/8480740, e-mail acque@provincia.biella.it;
- il Funzionario responsabile del procedimento amministrativo è la Dr.ssa Annamaria Baldassi;
- il Funzionario referente per la pratica è il Geom. Lucio Menghini;

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda di variante su indicata saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d'istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

A tale scopo si avverte che, per consentire l'esercizio dei diritti derivanti dall'articolo 12 del D.P.G.R. n. 10/R/200, a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza limitatamente alle varianti da introdursi nella concessione, è consentita la presentazione della domanda di concessione di derivazione, redatta in conformità al suddetto D.P.G.R., la cui accettazione resterà comunque subordinata all'espletamento degli adempimenti di cui al medesimo regolamento regionale.

Nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali sono tenuti ad esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, se necessaria.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Si informa che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'articolo 11, comma 1, del citato regolamento regionale.

Biella, 2 marzo 2009

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5568 in Comune di Barge ai sensi dell'art.11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 29.10.2008 n. 615 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire all'Az. Agricola Barra Margherita (omissis), con sede in Barge - Via Cuneo n. 9, la concessione quarantennale di derivare dal pozzo n. 5568 in Comune di Barge, la portata di moduli massimi 0,3 (l/s 30) e medi 0,0156 (l/s 1,56), per uso agricolo (irrigazione); (omissis).

Estratto Disciplinare 02.11.2005 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 09 marzo 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5665 in Comune di Revello ai sensi dell'art.11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 09.06.2008 n. 330 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32

Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Sig. Rinaudo PierFranco (omissis) ed alla Sig.ra Rinaudo Monica Teresa (omissis), la concessione quarantennale di derivare dal pozzo n. 5665 in Comune di Revello, la portata di moduli massimi 0,20 (l/s 20) e medi 0,0063 (l/s 0,63), per uso agricolo (irrigazione); (omissis).

Estratto Disciplinare 10.01.2008 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 09 marzo 2009

Il Responsabile

Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5687 in Comune di Cuneo ai sensi dell'art.11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 03.10.2007 n. 749 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32

Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Sig. Revello Walter (omissis), la concessione quarantennale di derivare dal pozzo n. 5687 in Comune di Cuneo, la portata di moduli massimi 0,14 (l/s 14) e medi 0,0070 (l/s 0,70), per uso agricolo (irrigazione); (omissis).

Estratto Disciplinare 18.09.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre

tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 09 marzo 2009

Il Responsabile

Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5672 in Comune di Revello ai sensi dell'art.11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 09.06.2008 n. 335 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32

Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire alla Sig.ra Agu' Gemma Caterina (omissis), la concessione quarantennale di derivare dal pozzo n. 5672 in Comune di Revello, la portata di moduli massimi 0,032 (l/s 32) e medi 0,0356 (l/s 3,56), per uso agricolo (irrigazione e antibrina); (omissis).

Estratto Disciplinare 14.04.2006 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 09 marzo 2009

Il Responsabile

Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5579 in Comune di Cervere ai sensi dell'art.11 D.P.G.R. 29/07/03 N. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 15.03.2007 n. 217 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32

Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire all'Acquedotto Rurale S. Michele (omissis), con sede in Cervere - Via Bra n. 23, la concessione trentennale di derivare dal pozzo n. 5579 in Comune di Cervere, la portata di moduli massimi 0,10 (l/s 10) e medi 0,0238 (l/s 2,38), per uso potabile (approvvigionamento idrico alle persone); (omissis).

Estratto Disciplinare 16.11.2006 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione

che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 09 marzo 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5732 in Comune di Revello ai sensi dell'art.11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 09.06.2008 n. 332 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire al Sig. Ferrato Marco (omissis), la concessione quarantennale di derivare dal pozzo n. 5732 in Comune di Revello, la portata di moduli massimi 0,06 (l/s 6) e medi 0,0063 (l/s 0,63), per uso agricolo (irrigazione e antibrina); (omissis).

Estratto Disciplinare 19.04.2006 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 09 marzo 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Estratto Determinazione Dirigenziale di concessione derivazione da pozzo n. 5697 in Comune di Revello ai sensi dell'art.11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R.

Provincia di Cuneo (omissis) 09.06.2008 n. 331 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire al Sig. Rosso Mauro Giovanni (omissis), la concessione quarantennale di derivare dal pozzo n. 5697 in Comune di Revello, la portata di moduli massimi 0,45 (l/s 45) e medi 0,0188 (l/s 1,88), per uso agricolo (irrigazione e antibrina); (omissis).

Estratto Disciplinare 25.06.2007 Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle

persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 09 marzo 2009

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Alienazione case cantoniere ex Anas di proprietà della Provincia di Cuneo.

Si rende noto che in esecuzione della D.G.P. n. 46 del 10/02/2009, esecutiva ai sensi di legge, il giorno 16/04/2009 dalle ore 9,30, presso la Provincia di Cuneo, Corso Nizza 21 si procederà mediante Aste Pubbliche da esperirsi ai sensi dell'art. 7 del "Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare e mobiliare della Provincia di Cuneo", con aggiudicazione definitiva ad unico incanto, all'alienazione dei seguenti immobili di proprietà della Provincia di Cuneo:

1. Casa Cantoniera Ex-Anas sita nel Comune di Cuneo - Località San Benigno - Via Tetto Croce n. 139 - S.R. n. 20 del colle di Tenda e di Val Roja. Importo a base d'asta euro 18.900,00=.

2. Porzione (lato destro) di villa bifamiliare facente parte del complesso della Casa Cantoniera Ex-Anas sita nel Comune di Centallo - Regione San Quirico n. 528 - S.R. n. 20 del Colle di Tenda e di Val Roja. Importo a base d'asta: Euro 168.000,00=.

3. Porzione (lato sinistro) di villa bifamiliare facente parte del complesso della Casa Cantoniera Ex-Anas sita nel Comune di Centallo - Regione San Quirico n. 528 - S.R. n. 20 del Colle di Tenda e di Val Roja. Importo a base d'asta: Euro 154.000,00=.

4. Complesso immobiliare della Casa Cantoniera Ex-Anas sita nel Comune di Diano d'Alba - Via Alba-Cortemilia - Frazione Ricca - S.R. n. 29 del Colle di Cadibona. Importo a base d'asta: euro 606.000,00=.

5. Casa Cantoniera Ex-Anas sita nel Comune di Montà - S.R. n. 29 del Colle di Cadibona al Km 38,418. Importo a base d'asta: euro 36.000,00=.

6. Casa Cantoniera Ex-Anas sita nel Comune di Cortemilia - Corso Divisioni Alpine - S.P. 429 - Importo a base d'asta: euro 153.000,00=.

Scadenza presentazione offerte ore 12,00 del 15/04/2009. L'avviso integrale e la perizia di stima relativi a ciascun immobile sono reperibili sul sito internet: www.provincia.cuneo.it alla sezione bandi di gara - contratti o in orario d'ufficio, presso il Settore Appalti Contratti ed Espropri della Provincia di Cuneo, Corso Nizza 21 (tel. 0171/445248-fax 0171/445459).

Cuneo, 27 febbraio 2009

Il Dirigente del Settore Appalti Contratti ed Espropri
Raffaella Musso

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 21 - 6734/2009 - Diniego dell'iscrizione alla sezione provincia di Torino del Registro regionale

**delle organizzazioni di volontariato dell' associazione
"La Cicogna" con sede legale in Torino.**

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)
determina

1. Di non procedere all'iscrizione alla sezione provinciale di Torino del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato - Sezione Socio - assistenziale dell'associazione "La Cicogna" con sede legale in Torino.

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 30 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12.

4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 23-6857/2009 - LR. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "Animagiovane - Società Cooperativa sociale" - (omissis) - con sede legale in Torino. Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione A.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)
determina

1. Di iscrivere la Cooperativa Sociale "Animagiovane - Società Cooperativa sociale" - (omissis)- con sede legale in Torino, alla sezione provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle cooperative sociali - sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi).

2. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà sociale n. 22-6849/2009 LR. n. 18/94 e s.m.i. - Cooperativa Sociale "La Casa dell'auto mutuo aiuto - Cooperativa sociale" con sede legale in Pinerolo (TO) (omissis). Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione B.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà sociale
(omissis)
determina

1. Di iscrivere la Cooperativa Sociale " La Casa dell'auto mutuo aiuto - Cooperativa sociale con sede legale in Pinerolo (TO), (omissis) alla sezione provinciale dell'Albo Regionale delle cooperative sociali della Provincia di Torino, sezione B (cooperative la cui finalità é l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).

2. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà sociale n. 24. -6838/2009 - LR. n. 18/94 e s.m.i.- Cooperativa Sociale "Cascina Parisio - Società Agricola Cooperativa sociale" siglabile "Cascina Parisio - s.a.c.s." con sede legale in Susa (TO) - (omissis). Iscrizione alla Sezione Provinciale di Torino dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione B.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)
determina

1. Di iscrivere la Cooperativa Sociale "Cascina Parisio - Società agricola Cooperativa sociale" siglabile "Cascina Parisio - s.a.c.s." con sede legale in Susa (TO) - (omissis) - alla sezione provinciale dell'Albo Regionale delle cooperative sociali della Provincia di Torino, sezione B (cooperative la cui finalità é l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).

2. Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

3. Avverso il presente provvedimento amministrativo e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

4. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/94.

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

S.P. 1 Direttissima Valli di Lanzo. Lavori di sistemazione strettoie nei comuni di Traves e Ala di Stura. Prat. 111/2002

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
(omissis)
determina

Art. 1

Le indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili necessari ai

lavori di sistemazione strettoie della S.P. 1 siti nel Comune di Traves, sono stabiliti nella misura indicata nell'allegato elenco ditte che forma parte integrante della presente determinazione;

Art. 2

Copia della presente determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zona agricola - ai sensi dell'art.12 della legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, entro trenta giorni dalla notifica della presente determinazione, potranno comunicare all'Ente espropriante:

- 1- se intendono accettare l'indennità proposta;
- 2- se intendono convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili per un prezzo maggiorato del 50% dell'indennità provvisoria;

Ove l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nel caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 12, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zone edificabili - potranno comunicare, fino al momento dell'adozione del decreto di espropriazione, se intendono accettare l'indennità proposta, che in caso di rifiuto verrà ridotta del 40% ai sensi dell'art. 5 bis della legge 359 del 1992.

In caso di silenzio le indennità si intendono rifiutate.

Art. 3

Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché affisso all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e del Comune di Traves.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 4 marzo 2009

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Renato Bessone

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 129-5101/2009 del 3-2-2009 - Codici univoci: TO-P-10277; TO-P-10278; TO-P-10279. Concessione in sanatoria di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 3 pozzi, in Comune di Lauriano, ad uso produzione prodotti caseari e lavaggio impianti, assentita al Caseificio Pugliese F.lli Radicci SpA.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 129-5101/2009 del 3-2-2009 - Codici

univoci: TO-P-10277; TO-P-10278; TO-P-10279. "Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in via di sanatoria al Caseificio Pugliese F.lli Radicci SpA - (omissis) - con sede legale in Torino, Corso Matteotti n. 32/A, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante n. 3 pozzi, in Comune di Lauriano - dati catastali di ubicazione delle opere: Fgl 4 n. 46 - in misura di litri/sec massimi 7,3 e medi 4,77 per complessivi metri cubi annui 150.000 ad uso produzione di beni e servizi da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. la presente concessione è da intendersi come soluzione transitoria in attesa della disponibilità di una fonte sicura di approvvigionamento di acqua potabile tramite allacciamento ad un acquedotto pubblico; il concessionario è tenuto pertanto a perseguire, in accordo con gli Enti competenti in materia, l'ipotesi di allacciamento all'acquedotto stesso.

3. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

4. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

5. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

6. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi; (omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 3-2-2009. (omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 130-5109/2009 del 3-2-2009 - Codice univoco: TO-P-10280. Concessione in sanatoria di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Mathi, ad uso raffreddamento macchinari, antincendio ed irrigazione aree verdi, assentita alla Megadyne SpA.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 130-5109/2009 del 3-2-2009 - Codice univoco: TO-P-10280.

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche
(omissis)
determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in via di sanatoria alla Megadyne SpA - (omissis) - con sede legale in Mathi, Via Trieste n. 16, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Mathi - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 14 n. 377 - in misura di litri/sec massimi complessivi 0,8 e medi 0,04 per complessivi metri cubi annui 1.283 ad uso produzione di beni e servizi per uso di raffreddamento ed ad uso civile da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dal 1-1-2003, data di inizio della derivazione, così come dichiarato dal richiedente, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (omissis)”

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 3-2-2009. (omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 127-5092/2009 del 3-2-2009 - Codice univoco: TO-P-10281. concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Cuorné, in misura di l/sec massimi 2,5 e medi 0,079 ad uso autolavaggio assentita alla Sole 65 s.n.c..

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 127-5092/2009 del 3-2-2009 - Codice univoco: TO-P-10281.

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche
(omissis)
determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Sole 65 s.n.c. - (omissis)- con sede legale in Cuorné, Via Dei Mille s.n., la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Cuorné - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 12 n. 163 - in misura di litri/sec massimi 2,5 e medi 0,079 per complessivi metri cubi annui 2.500 ad uso produzione di beni e servizi da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (omissis)”

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 3-2-2009. (omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 132-5123 del 3-2-2009 - Codice univoco: TO-P-10165. Concessione in sanatoria di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Carmagnola, in misura di l/sec massimi 20 e medi 1,08 ad uso irriguo senza restituzione, assentita all'Az. Agr. Morra Giovanni.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 132-5123 del 3-2-2009 - Codice univoco: TO-P-10165.

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in via di sanatoria all'Az. Agr. Morra Giovanni - (omissis) - con sede legale in Carmagnola, Via Cascina Speranza n. 10, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Carmagnola - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 121 n. 106 - in misura di litri/sec massimi 20 e medi 1,08 per complessivi metri cubi annui 17.000 ad uso agricolo da utilizzarsi dal 1 Aprile al 30 Settembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 1-1-2005 data di inizio della derivazione, così come dichiarato dal richiedente, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (omissis)”

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 3-2-2009. (omissis)

Provincia di Torino

Predisposizione di elenco professionisti per l'affidamento di incarichi fino a 100.000 euro per la progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, verifica elaborati progettuali, collaudi finali, in corso d'opera o statici ed altre attività tecnico-amministrative connesse di importo inferiore a 100.000,00.

L'inserimento in apposito elenco è condizione necessaria per l'affidamento dei suddetti incarichi.

Durata dell'avviso: 12 mesi a far data 05/03/2009.

Possono presentare domanda per l'inserimento in elenco, tutti i professionisti abilitati ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs 163/2006 in qualunque momento dell'anno e

con le medesime modalità possono essere fatti degli aggiornamenti e/o delle modifiche alle domande esistenti.

Il presente avviso non comporta la revoca dell'elenco già formato a partire dal gennaio 2003.

Resta ferma la possibilità di richiedere, da parte dei soggetti iscritti, cancellazioni, integrazioni o rettifiche delle iscrizioni già effettuate rammentando che ciascun soggetto può comparire, autonomamente o quale componente di un raggruppamento o di uno studio associato o di una società, in una sola domanda pena l'esclusione dall'elenco.

L'avviso integrale, contenenti le modalità di presentazione delle istanze e la relativa modulistica è disponibile sul sito Internet all'indirizzo:

<http://www.provincia.torino.it/speciali/professionisti>

Non si effettua servizio trasmissione fax.

Torino, 5 marzo 2009

Il Dirigente del Servizio Contratti
Domenica Vivenza

Regione Piemonte

Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva

Istanza 30/01/2009 della Società Cementi Victoria S.p.A. di rinnovo della Concessione Mineraria per marna da cemento denominata “Zenevreto” nel territorio del Comune di Grazzano Badoglio (AT). R.D. 1443/1927.

Il Direttore regionale delle Attività Produttive rende noto che la Ditta Cementi Victoria S.p.A. con sede legale in Via Monte Santo 17 – 13039 Trino (VC) – (omissis) in persona del legale rappresentante – Sig. Carlo Piazza (omissis) - ha chiesto, con istanza in data 30/01/2009 – sostitutiva della precedente del 18.04.2005 – il rinnovo della Concessione mineraria per marna da cemento denominata “Zenevreto” nel territorio del Comune di Grazzano Badoglio (AT).

La domanda – con i relativi allegati – sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Grazzano Badoglio (AT) per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 19 marzo 2009.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate alla Segreteria del Comune sopra indicato durante il periodo di pubblicazione dell'istanza.

Il Direttore regionale Attività Produttive
Giuseppe Benedetto

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Alessandria

Istanze dei progetti: 1) Impianto recupero rifiuti non pericolosi in Alessandria di Busi Ugo; 2) impianto fotovoltaico in Serravalle S.(AL) di SV V Srl; 3) recupero mulino ai fini idroelettrici in Serravalle S.(AL) di Noviconsult sas; 4) impianto idroelettrico in Bosco Marengo(AL) di Noviconsult sas.

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio procedimento per Fase di Verifica di assoggettabilità della procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 4/2008 e dell'art. 10 della L.R. 40/98 e s.m.i.- 1) Progetto realizzazione impianto recupero rifiuti non pericolosi in Alessandria - Proponente: Busi Ugo; 2) Progetto realizzazione impianto fotovoltaico in Serravalle Scrivia (AL) - Proponente: SV V S.r.l.; 3) Progetto recupero Mulino esistente ai fini idroelettrici in Serravalle Scrivia (AL) - Proponente: Noviconsult s.a.s.; 4) Progetto nuovo impianto idroelettrico sul torrente Orba in Bosco Marengo (AL) con valutazione di incidenza su Sic/Zps IT 1180002 denominata "Torrente Orba" - Proponente: Noviconsult s.a.s..

Si comunica che:

1. Il 27/02/2009 la Ditta Busi Ugo, con sede legale in Alessandria Fraz. Castelceriolo, Via Carlo Torriani n. 13, ha depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Alessandria copia degli elaborati progettuali relativi al progetto per realizzazione impianto recupero rifiuti non pericolosi in Alessandria per Fase di Verifica di assoggettabilità;

2. Il 03/03/2009 la Ditta SV V S.r.l., con sede legale in Milano, Galleria San Babila n. 4/B, ha depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Alessandria copia degli elaborati progettuali relativi al Progetto denominato "SV V Serravalle", realizzazione impianto fotovoltaico in Serravalle Scrivia (AL) per Fase di Verifica di assoggettabilità;

3. Il 03/03/2009 la Ditta Noviconsult s.a.s., con sede legale in Novi Ligure, via Pietro Isola n. 34, ha depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Alessandria copia degli elaborati progettuali relativi al Progetto denominato "Mulino di Serravalle" recupero del mulino esistente a fini idroelettrici in Serravalle Scrivia (AL) per Fase di Verifica di assoggettabilità;

4. Il 03/03/2009 la Ditta Noviconsult s.a.s., con sede legale in Novi Ligure, via Pietro Isola n. 34, ha depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Alessandria copia degli elaborati progettuali relativi al Progetto di un nuovo impianto idroelettrico denominato "San Michele" sul Torrente Orba in Bosco Marengo (AL) per Fase di Verifica di assoggettabilità e contestuale procedimento di Valutazione di Incidenza su Sic/Zps IT 1180002 denominata "Torrente Orba".

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti, 3° piano, Via Galimberti n. 2/A, Alessandria dalle ore 9,30 alle ore 12,30 da lunedì a venerdì, per 45 gg. a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere presentati all'Ufficio di Deposito Progetti nel termine di 45 gg. dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine dei procedimenti.

La conclusione dei procedimenti inerente la Fase di Verifica di assoggettabilità, è stabilita secondo la normativa vigente.

Ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è la Rag. Maria Grazia Garavelli, dell'Ufficio Nucleo Amm.vo V.I.A. e IPPC.

Il Dirigente

Direzione Pianificazione - Difesa Suolo -

V.I.A - Servizi Tecnici

Claudio Coffano

Provincia di Torino

Avviso di avvio del procedimento: Accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino per la realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di corso Marche in attuazione dell'intesa istituzionale di programma 13/12/2006.

Data di avvio del procedimento: 2 marzo 2009

Istanza: in attuazione dell'I.I.P. sottoscritta da Provincia di Torino e Regione Piemonte in data 13 dicembre 2006 che prevede il finanziamento dell'iniziativa denominata "Realizzazione degli studi (tra i quali lo studio per il riassetto e inquadramento territoriale) e avvio progettazione dell'asse viario di Corso Marche a Torino" si intende pervenire alla definizione del progetto generale di ridisegno territoriale del corridoio plurimodale di Corso Marche.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Foietta - Provincia di Torino

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, C.so G. Lanza 75 - previo appuntamento dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento (011/8613168)

Termine per la presentazione di memorie scritte: possono essere presentate entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra.

Provincia di Vercelli

Progetto di rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi della L.R. 69/1978, della cava di sabbia e ghiaia sita nel Comune di Tronzano V.se, in località Moletto, su terreni in disponibilità della Fontana S.p.A., presentato dalla soc. Fontana S.p.A.

In data 19.12.2008 la Società Fontana S.p.A., con sede legale in Tronzano V.se (VC) C.so V.Emanuele II n.144, ha depositato all'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli (Servizio VIA - Settore Pianificazione Territoriale) - Via S.Cristoforo 3 - Vercelli, ai sensi dell'art.12 - comma 2 - lettera a) della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati del "Progetto di rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi della L.R. 69/1978, della cava di sabbia e ghiaia sita nel Comune di Tronzano V.se (VC), in località Moletto, su terreni in disponibilità della Fontana S.p.A.", allegati alla relativa domanda di Pronuncia

di Compatibilità Ambientale presentata alla Provincia di Vercelli - Autorità competente in materia di VIA, ai sensi dell'art.12 comma 1 L.R. n. 40/98, (prot. di ricevimento n. 84715 del 29.12.2008).

La Società Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte" del 19.12.2008.

L'intervento rientra nella categoria Progettuale n. 65 Allegato B2 L.R. n. 40/98, ma sottoposto alla fase di valutazione per decisione dell'autorità competente assunta con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 4.130 del 13.10.2008.

Le opere proposte riguardano il rinnovo dell'autorizzazione relativa alla cava di ghiaia e sabbia sita in località Moletto in Comune di Tronzano V.se (VC) su una superficie complessiva di m² 111.540; in particolare è previsto il completamento dell'attività estrattiva già autorizzata, alle stesse condizioni e prescrizioni emanate, ed il coordinamento degli scavi già autorizzati sui terreni limitrofi a favore della Ditta Delta srl, con approfondimento di due laghi di cava già presenti e autorizzati; gli scavi si spingeranno alla massima profondità di m 11 dal piano di campagna per l'estrazione di 189.650 m³ circa di materiali inerti, e per una durata complessiva delle operazioni di anni tre.

Riscontrata la non regolarità della documentazione presentata, con nota del 24.01.2008 n.84071, è stata disposta la sospensione del procedimento per consentire alla Ditta proponente la regolarizzazione dei documenti.

La Ditta Proponente, con nota pervenuta in data 27.02.2009, ha sostituito i documenti ritenuti irregolari; da tale data si intendono ripresi i termini del procedimento inerente la fase di Valutazione che, comunque, si concluderà entro 150 giorni dal 19.12.2008, ai sensi dell'art.12 comma 3 della L.R. n. 40/98, fatta salva la sospensione sopra indicata e quanto previsto all'art.12 comma 6 e art.14 comma 5 della stessa Legge Regionale.

La documentazione presentata per la fase di Valutazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti - Servizio VIA dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli - (da Lunedì a Giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00), al quale potranno essere inoltrati eventuali elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, ivi comprese informazioni o contributi tecnico-scientifici. Il Responsabile del Procedimento designato è il Geom. C.Mombelli, Funzionario Responsabile del Servizio VIA.

Per informazioni sullo stato della pratica rivolgersi al Servizio VIA - Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Vercelli, tel. 0161/590382 – 0161/590238 , fax 0161/590332.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

per il Responsabile dell'Organo Tecnico Provinciale,
Direttore del Settore Pianificazione Territoriale
Manuela Ranghino

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo
Verra Angelo - Cuneo - Taglio piante sponda sx Torrente Grana in Comune di Cuneo. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 04/03/2009 prot. 16059 DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott. Walter Bessone

Laura Giraudò

Telefono: 0171/321911

e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

laura.giraudò@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n° 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo
A.C.I. S.c.p.a. - Tortona - Guado provvisorio ed utilizzo pertinenze demaniali nell'ambito della realizzazione del Ponte sul Fiume Stura per l'Autostrada Asti-Cuneo in Comune di Cuneo. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2).

Data di avvio: 05/03/2009 prot. 16320/DB1410.

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott. Giuseppe Garnerone

Telefono: 0171/321911

e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n° 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraud

Regione Piemonte

Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche

Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo dell'acquedotto comunale ubicato in frazione Meli, nel Comune di Refrancore (AT). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 9 marzo 2009

n. protocollo: 4774

n. assegnato alla pratica: 402

Responsabile del procedimento:

Direzione Ambiente - Settore Servizio Idrico Integrato

Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Nominativo: Ing. Orazio Ruffino

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Servizio Idrico Integrato - Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:

dott. Geol. Massimiliano Petricig

tel. 011 432.4818

e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

dott. Agr. Elena Anselmetti

tel. 011 432.4470

e-mail: inquinamentodiffuso.acqua@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comune di Roccaforte Mondovì - ripulitura sponde corso d'acqua torrente Ellero nei comuni di Villanova Mondovì e Roccaforte Mondovì. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2).

Data di avvio: 06/03/2009 prot. 16671/DB14.10;

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraud

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Walter Bessone, Laura Giraud

Telefono: 0171/321911

e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

laura.giraud@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraud

Regione Piemonte

Settore Viabilità ed impianti fissi

Definizione della Modifica all'Accordo di programma del 31.07.2007 fra Regione Piemonte, Province di Biella, Novara, Vercelli e relativa integrazione del 19.09.2008, finalizzato alla redazione della progettazione preliminare della Pedemontana Piemontese - tratta Rolino di Masserano - A26 Casello di Ghemme.

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 7, della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 "Direttiva della Giunta Regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma".

In data 31.07.2007 è stato sottoscritto l'accordo di Programma tra Regione Piemonte, Provincia di Biella, Novara e Vercelli e l'ARES Piemonte (oggi S.C.R. spa), per la redazione del progetto preliminare della Pedemontana piemontese tratta Rolino di Masserano – A26 Casello di Ghemme.

In data 19.09.2008 è stata sottoscritta l'integrazione al suddetto accordo di programma, tra la Regione e le Province di Biella, Novara e Vercelli.

In data 12.03.2009 il Collegio di Vigilanza previsto all'art. 7 del suddetto Accordo di Programma ha ritenuto opportuno la modifica dei contenuti degli Accordi di programma suddetti attraverso la stipula di una modifica all'Accordo di Programma tra Regione Piemonte, Pro-

vince di Biella, Novara e Vercelli con la partecipazione di C.A.P. s.p.a.

Al fine di concordare i contenuti della suddetta Modifica all'Accordo di Programma, è necessario convocare una Conferenza dei Servizi tra gli Enti sottoscrittori dello stesso, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della "Direttiva della Giunta Regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma", approvata con D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997.

Per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'Ing. Roberto Delponte (tel. 011/4324786) ed all'Arch. Marco Boni (011/4322739), funzionari del Settore Viabilità e Sicurezza Stradale.

Data di avvio del procedimento: 19/03/2009 data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dell'avvio della procedura di definizione dell'Accordo di programma, tra Regione Piemonte e la Provincia di Torino finalizzato alla progettazione in oggetto.

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla L.R. 7/2005.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Iacopino

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
 REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie - Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO EL'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino





Parco naturale dei Laghi di Avigliana

Istituito nel 1980 su una superficie di 410 ettari, il Parco Naturale dei Laghi di Avigliana costituisce l'unica importante area umida del Piemonte occidentale, allo sbocco di un importante corridoio di transito per l'avifauna come la Valsusa. Risalenti alle ultime due grandi glaciazioni, i due Laghi, Grande e Piccolo, costituiscono un punto di sosta vitale per numerose specie di uccelli. Per rimuovere gli inquinamenti accumulati in vent'anni di scarichi incontrollati, l'ente di gestione ha avviato un'intensa opera di risanamento che proseguirà nei prossimi anni con l'obiettivo di ricostituire un ambiente integro prossimo alla città.



Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco
Redazione Carmen Cimicchi
Rosario Copia, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.